

Presidente Liviano

Buon pomeriggio a tutti. Grazie per la vostra presenza.
Prego i Consiglieri di accomodarsi, gentilmente.
Cedo la parola al dottor De Carlo per l'appello. Grazie.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buon pomeriggio a tutti i presenti.
Procedo all'appello, come richiesto dal Presidente.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n. 26 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

Presidente Liviano

Grazie, dottor De Carlo.
Saluto il pubblico presente, saluto un giornalisti per la vostra presenza.
Interventi non registrati.

Presidente Liviano

...e Toscano.

Do atto al Consiglio che è stato pubblicato il *verbale del Consiglio del 18 maggio* e, quindi, se non ci sono motivi ostativi, lo riteniamo approvato.

Quindi, riteniamo approvato il verbale del Consiglio comunale il 18 maggio.

Presidente Liviano

Sindaco: ha comunicazioni da fare?

Presidente Liviano

Io non ho comunicazioni da fare.

Presidente Liviano

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, proposta di Consiglio numero 100 del 24 aprile 2026: **“Approvazione del Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2025, ai sensi dell'articolo 227 del Decreto legislativo 267/2000”**.

Ricordo all'intero Consiglio che, come da Regolamento, nel caso di discussione del Bilancio di Previsione e Consuntivo, i tempi sia dell'intervento della discussione generale che della dichiarazione di voto si raddoppiano.

Quindi, i tempi a disposizione di ogni Consigliere non solo 5 minuti, come da prassi, ma 10 minuti per parlare del Bilancio Consuntivo.

C'è qualcuno che vuole intervenire?

Il Consigliere Contrario: ne ha facoltà.

Nomino gli scrutatori: i Consiglieri Panzano, Quazzico e Tribbia. Grazie.

Consigliere Contrario

Buongiorno Presidente, buongiorno alle colleghe e colleghi, dall'appello al Rendiconto di gestione siamo stati velocissimi. Mi volevo appuntare delle cose per la riflessione: vabbè, vuol dire che andrò più spontaneo, ecco.

Chiaramente, parliamo del Rendiconto di gestione, che è un documento - permettetemi il termine - “meno politico” rispetto al Bilancio di Previsione, che è il momento fondamentale delle scelte politiche principali. Non che sia meno importante, però - chiaramente - è meno politico, più tecnico, fondamentale anche in parte una fotografia di quello che è stato l'ultimo anno, 2025. Eviterò, quindi, di dire le cose che ci siamo già detti più volte in questa Assise, ma anche spesso in Commissione, anche fuori attraverso conferenze stampa, comunicati stampa di un Bilancio chiaramente rigido, un po' in affanno, con le entrate che non aumentano, a differenza dei costi che continuano a salire, per una serie di motivi che conosciamo.

Mi soffermerò quindi... andrò direttamente nel dettaglio un po' sul risultato amministrativo complessivo e su quelle che io ritengo essere le operazioni che meritano di essere sottolineate anche in un passaggio in Consiglio comunale.

Premessa doverosa: chiaramente, il Rendiconto di gestione, con tutti gli allegati, sono stati approfonditi, analizzati serenamente nella Commissione che mi onoro di presiedere, la Commissione Bilancio; i documenti sono stati all'attenzione dei Consiglieri per un periodo sufficiente. Ringrazio tutti i dipendenti della Direzione Bilancio, a maggior ragione il dirigente Simone Simeone perché più volte è venuto anche in Commissione per poter approfondire meglio alcune questioni che in Commissione, durante la fase di riflessione e discussione, erano stati analizzati.

Ripeto: al di là di tutte le questioni che non ripeterò, mi soffermo su quelle che ritengo essere le operazioni che meritano di essere sottolineate in questa fase.

Buongiorno Sindaco, non l'avevo salutata.

Il risultato di amministrazione è pari a quasi 400 milioni (stiamo parlando di 398 milioni), dal quale - lo sappiamo - vanno tolte la parte di accantonamento, la parte vincolata, una piccola (*interruzione tecnica*) ...il risultato finale è un avanzo di gestione di 9 milioni e mezzo, quindi diciamo un ottimo risultato.

Uno potrebbe dire: “Ma come mai? Eravamo senza soldi!”

No! In realtà, dove nasce l'avanzo di gestione di 9 milioni e mezzo?

Fondamentalmente, nasce da due operazioni: la prima è quella che abbiamo imparato a conoscere e che abbiamo anche analizzato in altri contesti, che è legata al famoso fondo che era stato... che è accantonato per la famosa sentenza legata ai BOC comunali.

Come sapete (storia recente!), il Tribunale Amministrativo ha dato pienamente ragione al Comune di Taranto, che quindi non dovrà restituire né la quota di capitale né tantomeno interessi e sanzioni.

Ricordo che il Comune di Taranto ha accantonato, in maniera previsionale, nel Fondo accantonato per il contenzioso 49 milioni di euro.

Ora quei fondi restano accantonati, ma possono essere ridotti perché - chiaramente - è ridotto il rischio che il Comune di Taranto ha oggi di soccombere. Giusto per informazione, ma so che lo sapete: chiaramente, la controparte ha fatto ricorso, quindi quei fondi non possono essere svincolati totalmente, ma in virtù anche di una relazione da parte dell'Avvocatura e anche da un dato oggettivo, che è quello che il rischio si è evidentemente notevolmente ridotto, visto che la sentenza ha dato pienamente ragione anche nel merito al Comune di Taranto, si è deciso di ridurre il Fondo accantonato da 48 milioni a 43 milioni. Insomma, sono stati liberati 5 milioni di risorse, che sono quindi stati spostati.

L'altra operazione, che è quella anche più delicata, più complessa e anche quella più sostanziale: è stato fatto un'importante, fondamentale io la chiamo - permettetemi di dirlo - "pulizia generale" dei residui attivi e dei residui passivi, soprattutto dei residui attivi e dei residui passivi vecchi. Sapete che molto spesso succede anche nella contabilità privata che i residui attivi e passivi, i crediti e debiti restano tali e vengono trascinati nel corso degli anni, quando magari alcuni di quei crediti e alcuni di quei debiti non sono più esigibili ed è venuto meno l'oggetto sul quale si basava il credito o il debito.

È stata un'operazione importantissima e molto sostanziale, che non si è neanche completata e che sarà completata nel corso del 2026 e probabilmente anche nel 2027, ed è un'operazione che è anche necessaria, come ce lo richiede anche la Corte dei Conti, e per la quale va dato merito anche alla Direzione Bilancio per il lavoro che si sta facendo, in sinergia con tutte le altre Direzioni che, chiaramente, stanno confermando o non confermando, comunque trovando l'elemento sul quale si basano i diversi crediti e i diversi debiti che - appunto - nel nostro Bilancio si trascinavano nel corso degli anni.

Questa complessiva "pulizia generale", soprattutto questa riduzione di tanti residui attivi, che erano - ripeto - ormai non più esigibili e che ci portavamo da tanti anni, ha permesso di ridurre il famoso Fondo crediti di dubbia esigibilità, che sapete essere il Fondo nel quale bisogna accantonare risorse rispetto alle entrate perché - ripeto - non tutte le entrate poi sono realmente riscosse.

Quindi, la riduzione fondamentale, importante del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che deriva da questa operazione soprattutto di pulizia dei tanti residui attivi, ha permesso di liberare risorse.

Va anche detto che la riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità gode anche di un altro lavoro che è stato fatto negli ultimi anni, che è quello di migliorare la fase di accertamento e soprattutto la fase di riscossione.

Lo sapete, le cartelle sono arrivate a tutte e tutti: negli ultimi anni, soprattutto dal 2022 in poi, l'attività di accertamento e di recupero dell'evasione si è amplificata. Quindi, i benefici di quegli anni... di questi ultimi anni hanno permesso di migliorare le entrate e, quindi, di ridurre il Fondo crediti di dubbia esigibilità che - come sapete - tra i tanti elementi con cui si calcola, comprende anche quello rispetto alla riscossione degli ultimi cinque anni. Quindi, cominciamo anche a godere degli aspetti positivi del lavoro che la Direzione Tributi e la Direzione Bilancio hanno fatto negli ultimi anni.

Quindi, chiudiamo con un avanzo di 9 milioni e mezzo.

Altro elemento che interessa tanto le Consigliere e i Consiglieri quanto la cittadinanza tutta, è: che cosa ce ne facciamo di questi 9 milioni e mezzo? Sono spendibili domani mattina? Possiamo farne quello che vogliamo?

No! La risposta è: no!

L'avanzo è un avanzo che non può essere immediatamente speso, soprattutto non può essere speso per la spesa corrente, ma ha necessità, per essere liberato, di due altre operazioni che sono propedeutiche: la prima è quella del pagamento di tutti i debiti fuori bilancio e sapete, infatti, che conseguentemente a questa esigenza, in Commissione Bilancio non pochi sono i debiti fuori bilancio che stanno arrivando, si stanno liberando tutte le Direzioni per liberare tutti i debiti fuori bilancio e poterli pagare, in modo da azzerarli; l'altra è quella di confermare gli equilibri di bilancio.

Come sapete, l'equilibrio di bilancio è l'operazione successiva, la prossima operazione; la scadenza prevista è quella del 31 luglio per l'assestamento di bilancio. La conferma dell'equilibrio di quel Bilancio, oltre al pagamento dei debiti fuori bilancio, permetterebbe di liberare - ecco, diciamo così, permettetemi questo termine - le risorse, questi 9 milioni e mezzo per attività di investimenti utili chiaramente alla cittadinanza, in particolare - aggiungo - a maggior ragione se investimenti - faccio sempre l'esempio che più facile, il più noto - come magari l'efficientamento energetico degli edifici, a maggior ragione investimenti...

Presidente Liviano

Ha 30 secondi.

Consigliere Contrario

Sì, sì, sì. ...investimenti che permettono la riduzione dei costi, nonché altri investimenti di cui abbiamo necessità, immagino sopra tutte la manutenzione delle strade.

Quindi, a maggior ragione le operazioni che si stanno facendo in questa fase, quindi quella del pagamento di tutti i debiti fuori bilancio e quella magari anche di accelerare l'assestamento di bilancio, magari anticiparlo rispetto alla scadenza naturale del 31 luglio, permetterebbe appunto di liberare questo avanzo di cui godiamo di 9 milioni e mezzo, per attività di investimenti di cui la città chiaramente ha estremamente bisogno.

Grazie a tutte e tutti.

Presidente Liviano

Molte grazie, Presidente Contrario.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Azzaro: prego.

Consigliere Azzaro

Signor Sindaco, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri, lo dichiaro sin da subito, senza infingimenti: voterò positivamente per questo Rendiconto di gestione.

Voterò positivamente per amore della città, della coerenza e della razionalità.

Abbiamo di fronte dei conti in attivo, che ci dicono una cosa semplice: la situazione finanziaria dell'Ente non è certo quella che la lettura superficiale di qualcuno ha descritto come preoccupante. Abbiamo, addirittura, un avanzo da gestire, che non è figlio esclusivo della sentenza favorevole dei BOC, come ha detto pocanzi il Presidente Contrario, ma è anche il prodotto di una tenuta delle finanze comunali, che è sempre stata improntata al rigore.

Si possono coltivare posizioni politiche differenti, si può stare in schieramenti diversi, ma mai bisogna barattare l'onestà intellettuale per queste ragioni. Chi ha amministrato prima di questa Giunta, me compreso, ha amato la città, come la ama oggi chi governa. E l'avanzo di gestione lo dimostra.

Per amore e di coerenza, quindi, voto questo Rendiconto a cuor leggero, con la consapevolezza di aver fatto il mio dovere e di farlo ancora oggi, dando alla città agli strumenti per progredire.

E c'è, infine, l'amore per la razionalità. Come dissi durante la seduta di approvazione del Bilancio di Previsione, alla razionalità ispirai la mia astensione, la stessa esercitata per l'approvazione del DUP, dal quale derivava quel Documento finanziario. Oggi la razionalità opera diversamente, perché ci troviamo di fronte a conti certi, tutt'altro rispetto a quelle previsioni.

È razionale votare favorevolmente oggi da parte mia, perché diversamente tradirei me stesso e quel che abbiamo costruito in passato. Tradirei un progetto che attende di essere preso per mano e portato avanti.

Come?

Ricorrendo al coraggio invocato proprio un paio di mesi fa. Sarebbe facile, infatti, farsi prendere dalla leggerezza, sarebbe facile destinare quell'avanzo per soddisfare piccole esigenze, per distribuire "contentini"; invece, dobbiamo avere il coraggio di essere rigorosi, di calibrare la spesa e di non smettere mai di recuperare le risorse dai canali alternativi. E parlo nello specifico di fondi europei, nazionali e regionali.

Dobbiamo avere il coraggio di essere all'altezza delle aspettative dei nostri cittadini, un compito al quale insieme sono certo possiamo assolvere. Grazie a tutti.

Presidente Liviano

Grazie, davvero.

Consigliere Tacente: prego.

Consigliere Tacente

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri e amici cittadini, annuncio il voto contrario del nostro gruppo all'approvazione del Rendiconto di gestione 2025. Un voto che non vuole essere pregiudiziale né ideologico, ma profondamente politico e amministrativo.

Il Rendiconto non è soltanto un documento tecnico contabile, è il bilancio reale delle scelte compiute da questa Amministrazione, della capacità di programmare, spendere e soprattutto incidere concretamente sulla vita dei cittadini. Ed è proprio qui che nasce la nostra contrarietà.

È vero, i numeri rispettano gli equilibri di bilancio, come attestato dagli Uffici e dai Revisori. È vero, viene certificato un avanzo di amministrazione importante, pari ad oltre 398 milioni di euro, ma noi dobbiamo avere il coraggio di andare oltre la propaganda dei numeri, perché un avanzo così rilevante non può essere letto soltanto come un dato positivo. In una città che continua a vivere emergenze sociali e ambientali, occupazionali e infrastrutturali, un avanzo di tali dimensioni rischia di rappresentare anche la difficoltà dell'Ente nel trasformare le risorse disponibili in servizi, opere e risposte concrete per i cittadini.

E, infatti, colpisce il peso enorme dei residui attivi: oltre 467 milioni di euro; così come desta preoccupazione il Fondo crediti di dubbia esigibilità: superiore a 262 milioni di euro. Sono dati che raccontano una macchina amministrativa ancora fragile nella capacità di riscossione e nella concreta attuazione della programmazione.

Noi non contestiamo il lavoro degli uffici, che anzi ringraziamo, contestiamo l'indirizzo politico, perché governare non significa soltanto tenere in ordine i conti, governare significa dare priorità chiare, accelerare gli investimenti, migliorare i servizi essenziali, sostenere periferie, rafforzare il welfare locale, intervenire sulla

manutenzione urbana, sul decoro, sulla mobilità e sulle politiche giovanili. E, invece, troppo spesso questa Amministrazione appare impegnata in una gestione dell'esistente, più che in una costruzione di una visione strategica per Taranto.

Il nostro voto sarà contrario, dunque, ma non è un voto contro la città. Al contrario, è un voto per chiedere maggiore efficacia amministrativa, maggiore capacità di spesa, maggiore trasparenza sugli obiettivi politici e soprattutto maggior coraggio nelle scelte.

Noi crediamo che Taranto abbia bisogno di un'Amministrazione che utilizzi ogni euro disponibile per produrre cambiamenti visibili e misurabili nella vita quotidiana delle persone. Per questo, oggi non possiamo condividere questo Rendiconto.

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tacente.

Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Una delle cose che mi hanno insegnato da ragazzo impegnato in politica è che ogni volta che si vota, si discute, si approva un Bilancio, in qualsiasi forma esso si riporta in Consiglio comunale, oltre al fatto tecnico - diceva bene il collega Tacente - c'è un fatto politico da fotografare. E se vero è che il Bilancio di Previsione che abbiamo affrontato un po' delinea il progetto dell'Amministrazione rispetto a quelle che sono le entrate e le spese, quello che è il Bilancio Consuntivo (perché questo è di fatto un Bilancio Consuntivo, anche se tecnicamente lo chiamiamo Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario), un po' fotografa come è andata nell'anno amministrativo.

Solo per soffermarsi alle criticità che motiveranno il nostro voto contrario al provvedimento, (*interruzione tecnica*) ...la questione residui. In buona sostanza, che cosa sono i residui?

Lo sappiamo tutti: sono dei crediti e dei debiti non pagati o non riscossi che, se andiamo a guardare la data, qualche tempo fa andavamo a puntare il dito sul fatto che dal 2001, addirittura qualche credito o debito anche più lontano dal 2001, ancora precedente, non era stato né incassato e né riscosso. E sui residui attivi che, in buona sostanza, ci delineano un problema importante rispetto alla previsione e all'accertamento della spesa.

Ho provato ad elencare così a braccio le criticità, ma una delle motivazioni contestate, che tra l'altro - devo dire - anche il dottor Simeone ci ha più volte riportato in Commissione, è che la necessità di riscuotere da parte dell'Ente, che qualche anno fa, durante la vecchia Amministrazione ha avuto un aumento rispetto alla capacità di riscossione, oggi ha avuto una frenata. Una frenata, non dico una "decadenza" rispetto a quanto fatto in passato, ma sicuramente c'è stata una battuta di arresto.

Il Comune, quindi, fatica a trasformare i crediti in risorse concrete.

E poi vado all'altra questione importante, cioè quel disallineamento che anche i Revisori rimarcano quando parlano dei bilanci delle società partecipate, cioè - in buona sostanza - pare, dai conti, che i "fonti" dell'Amministrazione comunale non sono perfettamente allineati con quelli delle società partecipate.

Capisco che una delle società partecipate, rispetto alle altre, vive una condizione economico-finanziaria difficile, ce lo siamo detti che probabilmente non è sicuramente colpa solo di questa Amministrazione, ma anche di questa Amministrazione, e questo disallineamento non fa sicuramente bene all'esercizio finanziario dell'Ente, al patrimonio.

Io sono mortificato veramente nel vedere l'impegno che, da settembre, il collega Massimo Vozza e il Presidente Nicola Catania hanno impiegato nella Commissione Attività produttive per sapere se un immobile o una frazione di quell'immobile (eravamo in agro di Paolo VI), fosse ricadente nell'inventario patrimoniale del Comune di Taranto. Cioè noi ci abbiamo impiegato sette mesi! Ma veramente io... e con questo voglio dare solidarietà al vostro impegno, ma anche a quello degli Uffici, ma se oggi non abbiamo ancora – Sindaco - un inventario certo, definitivo del patrimonio comunale, io vi invito a fare uno sforzo in più.

Perché dico questo?

Perché se non sappiamo cosa è di proprietà del Comune, non potete valorizzare quegli immobili, non potete dismetterli, non potete alienarli o non potete programmare una eventuale ristrutturazione magari di quell'immobile. Bisogna sapere prima di cosa siamo proprietari. Questa è una cosa che riteniamo indispensabile.

Mi avvio a concludere soltanto sulla questione “investimenti”: c'è solo il 18,62% delle risorse previste per le spese in conto capitale è stato effettivamente impegnato, quindi la traduzione è quella di... la difficoltà, quindi, dell'Amministrazione a trasformare quanto programmato in spese effettivamente concrete. Per tutti questi motivi, il gruppo di Forza Italia, consapevole di incarnare anche il pensiero del collega Ungaro, voterà contro il provvedimento.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stellato.

Prego, Consigliere Lazzaro.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, le approvazioni di questi documenti sono estremamente importanti, sono provvedimenti che caratterizzano l'Amministrazione e in fase di programmazione, come abbiamo fatto di recente per quanto riguarda il Documento di programmazione economica, sia quella pluriennale sia quello dell'anno in corso, e anche per il Rendiconto. Momento importante perché non è solo l'Amministrazione che analizza lo stato dell'attività, quelle che sono le condizioni di attività dell'Amministrazione, ma è tutta la città che valuta l'azione amministrativa di questa Amministrazione, del Comune di Taranto, dell'Ente civico.

E noi oggi rappresentiamo, con questo Rendiconto, seppur abbiamo un avanzo enorme di amministrazione, abbiamo una quota di disponibilità estremamente ridotta. E questo sta a significare le difficoltà che vivono i conti della nostra Amministrazione. E' una consapevolezza della quale ci dobbiamo fare tutti carico, maggioranza e opposizione.

Però quello su cui noi ci dobbiamo interrogare - lo accennavano i colleghi che sono intervenuti prima di me - è sicuramente la capacità di andare a riscuotere i crediti e lì dobbiamo fare tutti quanti uno sforzo, Sindaco, nell'andare a potenziare in modo particolare la Direzione Tributi, in modo tale che abbia una struttura capace di stare al passo con quella che è l'esigenza della nostra città. Questo è un qualcosa su cui noi ci dobbiamo interrogare e dobbiamo approfondire, perché la nostra capacità di riscossione, obiettivamente, è estremamente ridotta, tant'è che abbiamo... quest'Aula, in maniera unanime, ha condiviso l'applicazione di una definizione agevolata, l'introduzione di una misura di definizione agevolata per quanto riguarda i crediti dell'Amministrazione comunale. Questo, ovviamente, significa molto anche in termini di percorso che questa Amministrazione deve fare.

Dal punto di vista dei numeri, noi a breve andremo peraltro a fare un assestamento di bilancio al 31 di luglio: lì noi ci confronteremo con i dati, che peraltro ci hanno interrogato qualche mese fa, qualche settimana fa nell'approvazione del Previsionale, cioè ovvero alcuni elementi - come per esempio - il costo del conferimento in

dis carica che, a nostro modo di vedere, sarà una partita molto importante su cui noi ci dovremo andare a confrontare sia all'interno di questa Assise comunale e anche prima di arrivare in questa Assise comunale l'Amministrazione dovrà trovare le modalità con cui approcciare a questa difficoltà. Perché, obiettivamente lo vediamo, è sotto gli occhi di tutti, tutti i cittadini vedono in che situazioni è purtroppo la nostra raccolta dei rifiuti e le condizioni della città.

Un altro elemento di criticità che evidenzio è la questione relativa alla riduzione del Fondo dei BOC: a mio parere, Sindaco, è poco prudenziale la modifica di questo dato, nonostante l'analisi tecnica che c'è stata da parte sicuramente dell'Avvocatura e dell'approfondimento tecnico da parte degli uffici, ma sappiamo bene che tipo di sentenze e che principi giuridici ha espresso la Corte di Cassazione rispetto alla nostra condizione. Per cui io sarei fiducioso ma molto prudente, molto ma molto prudente rispetto a questa partita. E, quindi, non posso non evidenziare questa difficoltà.

Bene è stato fatto, invece, per quanto riguarda la pulizia dei residui attivi e passivi per quanto riguarda il nostro Bilancio, perché era un qualcosa da fare, un qualcosa molto gravoso per la macchina amministrativa, ma era necessario farlo e questo ci ha consentito di andare a ridurre, tra l'altro, un Fondo che ci impegna moltissimo all'interno del Bilancio.

Però quello che io evidenzio all'interno di tutto questo sono – Sindaco - i numeri che ci restituisce questo Rendiconto: sono sì deboli, lasciano - ovviamente - un po' l'amaro in bocca rispetto a tutti quanti noi, però quello che è necessario è investire su cosa?

Sulla fiducia dei cittadini, sulle azioni che questa Amministrazione deve portare avanti per fare in modo che la città abbia delle risposte concrete a quelle che sono le proprie esigenze. E questo è un qualcosa, Sindaco, che deve fare l'Amministrazione, ma che tutto il Consiglio comunale insieme all'Amministrazione deve portare avanti, perché questa è una città che merita in termini di servizi, in termini di vivibilità e, purtroppo, oggi viviamo in condizioni estremamente difficili e per la vivibilità, per quanto riguarda la pulizia della nostra città, per quanto riguarda la sicurezza della nostra città (ci sono tante discussioni da dover fare anche in termini del personale, la Polizia locale), investimenti che sono necessari per fare in modo che la nostra città vada avanti, in modo particolare per quanto riguarda le nostre partecipate. Le nostre partecipate, una delle quali vive in una condizione di situazione economica difficile, tant'è che è stata – diciamo - evidenziata anche dai Revisori dei Conti per quanto riguarda Kyma Ambiente la questione di crisi d'impresa, la decisione di evidenziare una crisi d'impresa da parte dei Revisori dei Conti, tant'è che ultimamente è alla sua attenzione un mio accesso agli atti estremamente puntuale per quanto riguarda l'andamento di Kyma Ambiente, proprio per andare a tirare fuori i dati contabili che ci consentono di fare una valutazione anche a noi, come Assise cittadina, ma anche e soprattutto all'Amministrazione da lei presieduta su quelle che sono le azioni da dover mettere a terra urgentemente per quella partecipata.

Per cui, per queste ragioni - ovviamente - il mio voto sarà contrario rispetto a questo provvedimento, con l'indicazione di andare ad approfondire queste partite insieme, con la disponibilità da parte del Consiglio comunale di approfondire insieme partite molto difficili per quanto riguarda la nostra città. Grazie.

Interventi concitati dal pubblico.

Presidente Liviano

Come ho detto...

(Interventi concitati dal pubblico)

Scusate, io non ho difficoltà a farvi parlare due minuti, se il Consiglio è d'accordo, però in verità, come ho detto al mio amico Alessandro, vostro Segretario, il Regolamento non lo prevede. Cioè ci siamo messaggiati prima e ce lo siamo detti.

(Interventi concitati dal pubblico)

Quando mai avete chiesto... quando mai avete chiesto di essere ricevuti?

(Interventi concitati dal pubblico)

Scusate, scusate! Scusa, Alessandro, solo un attimo! No, un attimo di pazienza!

Se il Consiglio è d'accordo... se il Consiglio è d'accordo, io cederei per tre minuti la parola al Segretario Alessandro Calabrese, come forma di buon senso ma non perché ci sia un Regolamento che preveda questa cosa. Veramente solo come forma di buon senso e di buone relazioni.

Sindaco, Consiglieri: siete d'accordo?

Sindaco: prego.

Sindaco Bitetti

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, io non sono d'accordo. Sono abituato a dire quello che penso e sapete che non mi sono mai tirato indietro ad affrontare i problemi.

In quest'Aula siede la massima Assise della città: il Consiglio comunale, gli eletti del Popolo, coloro che sono stati incaricati dal Popolo a risolvere le questioni. Se noi consentiamo a ciascuno di venire in Aula per intervenire, nel massimo rispetto del nostro amico comune Alessandro Calabrese, significa che noi creiamo un precedente infinito e ogni giorno avremo persone che vorranno essere ascoltate (*Interruzione tecnica*) ...e per le quali poco potremo fare perché ne maturerebbe un dibattito sterile, asfittico e pretestuoso tra le forze politiche.

Invece, io faccio una proposta all'amico Alessandro Calabrese, rappresentante dell'UGL, e a tutti coloro che vantano legittimamente ascolto, diritti basati sulle preoccupazioni.

L'Amministrazione comunale non si è mai tirata indietro a confronti: abbiamo incontrato qualche giorno fa l'UGL, entrando seriamente nel merito della questione per capire se ci sono soluzioni utili per risolvere il problema a quattro lavoratori che dimostrano, con la loro presenza, di voler lavorare, così come tanti altri ce ne sono in città. Ma la preghiera, Presidente, è di chiedere a tutti coloro che hanno bisogno di essere ascoltati, di rivolgersi ai rappresentanti istituzionali, che sono il Sindaco, per quello che può fare, la Giunta, i Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, perché credo che nessuno di noi si sia mai girato dall'altra parte - lo dico a nome di tutti, lo dico per tutti coloro che siedono in quest'Aula - mai nessuno ha girato le spalle dall'altra parte, non affrontando i problemi.

Però se noi iniziamo questo percorso - Presidente: glielo dico da ex Presidente - noi entriamo in una spirale infinita, perché se - come lei dice - il Consiglio è d'accordo di dare la parola all'amico Alessandro Calabrese e ai quattro più... c'è un altro signore che vanta legittimi diritti e, probabilmente, posso continuare per tutti, più tutti quelli che arriveranno... se noi dobbiamo dare la possibilità a ciascuno di intervenire in Aula, io penso che snatureremmo il ruolo della massima Assise cittadina.

Ripeto: se intendiamo fare una sospensione o che qualcuno di noi si stacca, di maggioranza e di opposizione, l'Assessore al ramo per fare una riunione tecnica, dove si può dibattere l'argomento, come voi sapete noi siamo (io personalmente lo sono, ma credo tutti lo siamo) disponibili ad affrontare i confronti, ma io prego la massima Assise di recuperare il nostro ruolo di rappresentanti dei cittadini e poi il ruolo della politica, a seconda di chi sarà più bravo o meno a risolvere i problemi, premierà i risultati. Lo dico anche con un po' di amarezza, perché mi rendo conto che - c'è anche il Vicesindaco che ci sta ascoltando - la situazione cittadina è davvero drammatica, ma

questo lo dirò poi nell'intervento e, quindi, l'appello alle forze politiche presenti in Consiglio comunale e non è di lavorare seriamente e serenamente, rimboccandoci tutti insieme le maniche per addivenire a soluzioni migliori per la collettività.

Ho molto apprezzato l'appello che ha fatto il Consigliere Luca Lazzaro, che va esattamente in questa direzione.

Presidente Liviano

Grazie, Sindaco. Hai ragione!
Possiamo fare una cosa?
Magari i sindacalisti Alessandro...
(Interventi dal pubblico)
Vai!

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Il gruppo di Forza Italia, ovviamente, pur raccogliendo l'appello alla conservazione del *bon ton* istituzionale da parte del Sindaco, siccome rischieremmo di creare un pericoloso precedente, cioè che qui poi non parla nessuno più, perché abbiamo sempre consentito negli anni a venire, anche in questa Consiliatura, a chi veniva giustamente a rivendicare alcuni diritti, io dico, se il sindaco non è d'accordo, di porre la questione all'Aula e magari votare la possibilità, così come proposta dal Presidente, di far parlare i rappresentanti che sono venuti oggi in Aula a rivendicare giustamente i loro diritti.

Dopodiché le Istituzioni - l'ha detto il sindaco - sono già state incontrate, oggi loro avevano voglia di partecipare alla questione alla città attraverso il Consiglio comunale: è giusto che dicano loro. Grazie.

Presidente Liviano

C'è una mozione d'ordine da parte del Consigliere Stellato, c'è un'opinione opposta che esprime il Consigliere Catania...

Consigliere Catania

Presidente: senza snaturare quello che è il ruolo istituzionale di questo Consiglio, io - a questo punto - vorrei proporre una sospensione di 5 minuti così ascoltiamo, magari con l'Assessore competente e chi vuole partecipare a questo incontro, i rappresentanti che ci porranno il problema e, ovviamente, in tempi contingentati, in tempi brevi possiamo dare soddisfazione anche a questi cittadini.

Se siamo d'accordo, potremmo votare questa proposta.

Presidente Liviano

Allora metterei in votazione la proposta del Consigliere Stellato e poi... la proposta del Consigliere Catania e poi ritorniamo nel merito e cedo la parola.

Consigliere Vietri: si deve esprimere su questa cosa?

Consigliere Vietri

Io ho dato la parola al Consigliere...

Presidente Liviano

Però non c'è una discussione, c'è una opinione in un modo e un'opinione opposta.

Consigliere Vietri

Io volevo dire semplicemente che, visto che ha detto il Sindaco che non possiamo aprire una discussione perché magari ci sono i lavori e lei ha parlato giustamente di un intervento di tre minuti, se può servire all'Assemblea, atteso che io ritengo giusto che, essendo questa la massima Assise cittadina, prenda contezza di quelli che sono i problemi che vogliono essere rappresentati, se può essere utile, io lascio anche il tempo del mio intervento, rinuncio al mio intervento per concedere questi tre minuti a questi lavoratori che vogliono parlare.

Presidente Liviano

Va bene, allora...

Sindaco: prego.

Sindaco Bitetti

Presidente: mozione d'ordine per il richiamo al Regolamento.

Io, purtroppo, quello che ho tentato di esprimere in maniera molto responsabile, purtroppo, è andata secondo quello che prevedevo: un dibattito sterile di contrapposizione politica che, alla fine, non porterà a soluzioni a nessuno, se non perdite di tempo.

Presidente: noi siamo in discussione sul punto numero 4 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale, un punto qualsiasi, quello che riguarda il Rendiconto di gestione e stiamo consentendo di interrompere una discussione su un provvedimento fondamentale per la vita dell'Ente, consentendo di fare strumentalizzazioni di sorta su un argomento che possiamo trattare in maniera proficua.

Io la prego di tornare al rispetto del Regolamento, invitando i miei colleghi Consiglieri a quel senso di responsabilità che dovrebbe appartenere a ciascuno di noi, evitando *show* e evitando strumentalizzazioni (mi voglio mantenere con i termini), ma la invito al rispetto del Regolamento.

C'è stata una proposta, c'è stata una proposta contraria, poi ce n'è stata un'altra, poi ce n'è stata un'altra ancora, così noi perdiamo i fili del discorso. Io la prego di considerare, così per come sono andati i lavori, la proposta che lei ha fatto, c'è stata una risposta contraria, poi ce n'è stata una a favore, poi c'è stata una richiesta di sospensione. Il Regolamento prevede che, se c'è una richiesta di sospensione, bisogna metterla ai voti, come ben fatto dal Presidente della Commissione Attività produttive, che conosce il problema delle Attività produttive forse è meglio di me, ma forse anche grazie alla sua esperienza in Consiglio comunale.

Io invito tutti alla serietà! Noi non viviamo un momento felice della nostra città, checche qualcuno voglia giocarci su questo. La colpa può essere di tutti e di nessuno. Se siamo classe dirigente, preoccupiamoci seriamente di affrontare i problemi e risolverli; sennò, tornando al battibecco sterile, vi posso assicurare che divento il più bravo di tutti. Grazie.

Presidente Liviano

Come da Regolamento, ci sono due proposte, una del Consigliere Stellato e uno del Consigliere Catania: le metto ai voti entrambe.

Prego, Consigliere Stellato. Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Stellato.

(Interventi concitati dal pubblico e dall'Assise)

Scusate, scusate, ma così...

Consigliere Di Bello

Mi rivolgo ai lavoratori... Mi rivolgo ai lavoratori: una proposta...

(Interventi concitati dal pubblico)

Scusate, una proposta alternativa: dato che il problema è importante e non può certamente essere risolto in tre minuti, ora qui, perché...

(Interventi concitati dal pubblico)

Però ascoltatevi! ...anziché sospendere il Consiglio per tre minuti o intervenire soltanto per tre minuti ora, perché non fissiamo un incontro con la presenza dell'Assessore di riferimento in Commissione?

Interventi concitati fuori microfono.

Presidente Liviano

Sospendiamo per 5 minuti.

Alla ripresa:

Presidente Di Gregorio

Chiedo ai Consiglieri di prendere posto. Grazie.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Come richiesto dal Presidente Di Gregorio, procedo a nuovo appello:

Sindaco Bitetti, presente; Presidente Liviano, assente; Consigliere Azzaro, presente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, presente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, presente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Gregorio, presente; Consigliere Festinante, presente; Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, presente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, presente; Consigliere Mele, assente; Consigliere Messina, assente; Consigliera Mignolo, assente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, presente; Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, presente; Consigliere Stano, presente; Consigliere Stellato, presente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, presente; Consigliera Toscano, assente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Ungaro, presente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Voza, assente.

Pertanto, in Aula sono presenti n. 26 Consiglieri: esiste il numero legale.

Presidente Di Gregorio

Il numero legale a 26. Siamo in fase di discussione - per cortesia, un po' di silenzio - del punto numero 4. Ha chiesto di parlare il collega Giampaolo Vietri.

Consigliere Vietri

Grazie, Presidente.

Colleghi, Sindaco Bitetti. Sindaco: mi permetta di dirle che la cosa peggiore che lei potesse dire in quest'Aula è che i lavoratori è meglio che non parlino, perché da lei, chi rappresenta...

Interventi fuori microfono.

Presidente Di Gregorio

Per cortesia, un po' di silenzio. Consigliere Vietri: stia sul punto!

Consigliere Vietri

Sul punto!

Chi rappresenta i cittadini in quest'Aula, poi dà vita ad una discussione e polemiche sterili. Sinceramente, se la poteva evitare.

Tornando al Rendiconto del Comune, io credo che ci sia davvero da essere preoccupati sulla situazione dei conti, perché mi chiedo innanzitutto: come mai a febbraio veniva chiesto alla Giunta comunale di prendere atto di un pre-Consuntivo con un disavanzo di quasi un milione di euro, per poi invece, dopo un paio di mesi, presentare un Consuntivo che registra un avanzo di circa 9 milioni e mezzo. È evidente che un cambiamento così significativo, avvenuto nell'arco di un paio di mesi, meritava spiegazioni più chiare e approfondite.

Andando, invece, agli altri elementi che vanno valutati, abbiamo anche dei seri dubbi sulla correttezza e sull'attendibilità della contabilità e della programmazione finanziaria, viste le criticità che emergono anche dalla relazione dei Revisori dei Conti. Innanzitutto, emerge la necessità di una migliore programmazione della spesa, vista l'insorgenza di milioni di euro di debiti fuori bilancio derivanti soprattutto dal contenzioso.

Permane, inoltre, un disallineamento tra alcuni debiti e crediti nelle scritture contabili con le società partecipate, situazione che crea incertezza e opacità nella lettura reale dei conti dell'Ente.

C'è poi il tema dell'Inventario comunale del patrimonio dei beni, che risulta non correttamente aggiornato, con il richiamo a verificare il contratto con Kyma Servizi, che dovrebbe garantirne l'aggiornamento. Anche questo rappresenta un problema serio, perché un Ente pubblico deve avere una fotografia precisa e trasparente del proprio patrimonio.

Un altro aspetto molto rilevante, sottolineato, richiama il rilievo della Corte dei Conti: la Corte evidenzia chiaramente la necessità di mettere in campo azioni organizzative efficaci per migliorare la riscossione dei tributi e il recupero dei crediti non riscossi, ma questo obiettivo non può essere raggiunto senza personale. Oggi l'Ufficio Tributi soffre di una grave carenza di organico. Ci sono cittadini che attendono, addirittura, risposte ad istanze presentate tramite mail da quasi un anno.

In queste condizioni, ovviamente, è impossibile garantire efficienza amministrativa e ottemperare concretamente alle indicazioni della Corte dei Conti. La riscossione dei tributi si fa con il personale, con un'organizzazione e con strumenti amministrativi adeguati che è la Direzione non può garantire in toto, autonomamente, senza una volontà e un sostegno da parte della Giunta.

Per tutte queste ragioni che riguardano la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, il disallineamento tra crediti e debiti con le partecipate, il non corretto aggiornamento dell'inventario, i numerosi debiti fuori bilancio e le criticità nella riscossione dei tributi, il nostro voto su questo Bilancio Consuntivo sarà contrario.

Nelle dichiarazioni di voto, mi riservo di esprimere, oltre a queste ragioni di natura tecnica, le nostre ragioni di natura politica, per le quali voteremo contro l'approvazione di questo Consuntivo.

Grazie, Presidente.

Presidente Di Gregorio

Grazie a lei, collega Vietri.

Ha chiesto di parlare il signor Sindaco: prego.

Sindaco Bitetti

Grazie, Presidente.

Signori della Giunta, signori Consiglieri, io sostanzialmente mi sento di sottoscrivere la relazione fatta dal Presidente della Commissione Bilancio, molto puntuale, molto attenta, molto approfondita, sinonimo di chi si legge i documenti, li studia, fa anche delle valutazioni sul perché la costruzione dei bilanci si fa in un modo piuttosto che nell'altro. Ma ci tengo ad aggiungere qualcosa, perché Il Rendiconto della gestione del 2025 evidenzia una situazione finanziaria che, pur mantenendo formalmente gli equilibri previsti dalla normativa contabile, continua a presentare elementi di forte, fortissima complessità strutturale derivanti principalmente dal peso dei residui attivi, dagli elevati accantonamenti prudenziali e dalla rigidità della spesa corrente.

Uno di questi accantonamenti è quello relativo ai BOC, dove si poteva decidere di liberare una somma maggiore a favore di una sentenza favorevole ma, proprio per prudenza...

Presidente Di Gregorio

Chiedo scusa, signor Sindaco. Gentilmente, può dire di fare un po' di silenzio?

Sta intervenendo signor Sindaco: non si riesce a sentire nulla di qui. Oppure chiudiamo le porte, per favore.

Sindaco Bitetti

Grazie Presidente.

Presidente Di Gregorio

Prego, signor Sindaco. E scusi.

Sindaco Bitetti

Quindi – dicevo - proprio prudenzialmente si è deciso di liberare una somma inferiore. E il risultato di amministrazione definitivo si attesta a circa 398 milioni di euro, ma tale valore deve essere letto alla luce della

composizione effettiva delle quote accantonate e vincolate, perché la parte accantonata supera infatti i 341 milioni di euro, mentre la parte vincolata ammonta a circa 48 milioni di euro (è un obbligo di Legge) e la quota realmente disponibile è pari al 9,4 milioni di euro, all'interno dei quali ci sono i 5 milioni di euro che sono stati ridotti dall'accantonamento BOC.

Quindi, dal punto di vista politico-amministrativo il dato più significativo è rappresentato dall'elevato livello di risorse sottratte alla disponibilità dell'Ente, alla disponibilità effettiva dell'Ente. Una parte molto consistente del risultato di amministrazione continua, infatti, ad essere assorbita dai fondi obbligatori e prudenziali, a dimostrazione della necessità di mantenere un elevato livello di cautela contabile... elevato livello di cautela contabile! Particolarmente (*interruzione tecnica*) ... Fondo crediti di dubbia esigibilità che continua a rappresentare una delle principali componenti del risultato di amministrazione.

Tale accantonamento riflette la persistente difficoltà nella riscossione di parte delle entrate dell'Ente e conferma la necessità di proseguire nel rafforzamento delle attività di recupero e nella riduzione dei residui attivi.

Anche le istruttorie della Corte dei conti, come diceva correttamente il Consigliere Vietri, hanno infatti evidenziato criticità legate alla consistenza dei residui ed alla loro capacità di effettiva riscossione. Quindi, non c'è da nascondere nulla, è tutto evidenziato.

Il Rendiconto evidenzia, inoltre, la presenza di un rilevante Fondo contenzioso, cosa per la quale ci stiamo adoperando per ridurlo, e di ulteriori accantonamenti destinati alla copertura di passività potenziale e a rischi futuri. Questo elemento rappresenta un ulteriore indicatore della complessità amministrativa e gestionale dell'Ente, che continua a dover sostenere il peso di situazioni pregresse, maturate negli anni precedenti.

Un ulteriore elemento di attenzione riguarda i debiti fuori bilancio e le passività emerse nel corso della gestione. La documentazione tecnica allegata richiama, infatti, la presenza di importanti debiti fuori bilancio (e uno dei quali ce l'abbiamo tra qualche punto) e di fabbisogni finanziari connessi a spese obbligatorie e servizi essenziali.

Tale situazione evidenzia la necessità di rafforzare ulteriormente i meccanismi di programmazione della spesa e di controllo gestionale, al fine di prevenire la formazione di nuove passività non previste.

Dal punto di vista politico, il Rendiconto 2025 restituisce l'immagine di un Ente che ha perseguito una gestione improntata alla prudenza finanziaria e al mantenimento degli equilibri, ma che continua ad operare in un contesto caratterizzato da una limitata capacità di manovra sulle risorse effettivamente disponibili (vorremmo fare tanto, tanto di più!).

La gestione appare fortemente condizionata dall'esigenza di garantire copertura ai rischi potenziali, al contenzioso e ai crediti di difficile riscossione. Ciò comporta inevitabilmente una riduzione degli spazi disponibili per nuove politiche di investimento sulla spesa corrente (praticamente paralizzata) e per il potenziamento dei servizi. Poi tornerò sui servizi per quanto diceva prima il Consigliere Lazzaro.

Permangono, inoltre, elementi strutturali di rigidità finanziaria derivanti dall'elevato peso delle spese obbligatorie e dei servizi essenziali, che assorbono una parte significativa delle entrate correnti dell'Ente. Abbiamo voluto dare delle priorità, sulla scorta di quelle che sono state per noi le esigenze principali del territorio.

In tale contesto, il mantenimento degli equilibri raggiunti nel 2025 assume particolare rilevanza sotto il profilo amministrativo, ma conferma al tempo stesso la necessità di proseguire lungo un percorso di consolidamento finanziario e di progressivo miglioramento della capacità gestionale.

Il Rendiconto 2025 evidenzia, quindi, una situazione di equilibrio, raggiunta attraverso una gestione prudentiale e rigorosa... e rigorosa, ma ancora caratterizzata da criticità strutturali, che richiedano continuità nell'azione di risanamento, rafforzamento della riscossione, riduzione dei residui e controllo costante della spesa e delle passività potenziali.

Sui BOC - come dicevo - la prudenza ci ha portato a tenere un accantonamento importante, seppure la Corte d'appello ci ha dato ragione ma, chiaramente, fino a quando il percorso non si esaurisce, noi non possiamo gioire.

E poi ci sono i costi, i costi obbligatori: gli aumenti delle bollette, così come ciascuno di noi è costretto a sopportarli in famiglia, le spese di gestione dell'Ente, il riferimento ad un PIL che è in caduta vertiginosa... un PIL che è in caduta vertiginosa.

Chiaramente, non è un PIL che riguarda soltanto il Comune capoluogo e, quindi, nel fatto specifico il Comune di Taranto, ma riguarda la Provincia di Taranto, forse riguarda tutto il Paese. Forse noi paghiamo qualche dazio in più per quella che è stata la storia economica della nostra Terra che negli ultimi decenni ha dato, nel bene e nel male ma ha dato.

Ma torno ai servizi, quei servizi ai cittadini che possiamo dare grazie alle società partecipate. Con una crisi di impresa che riguarda l'azienda municipale di gestione del rifiuto, quindi Kyma Ambiente, nota. L'hanno detto i Revisori dei Conti: c'è una massa debitoria importante, stiamo provando a trovare soluzioni, con l'aiuto di tutti, anche in maniera responsabile a tutti i livelli della politica locale e non, perché – signori - io penso che noi di fronte abbiamo una partita molto complicata, una partita molto difficile, molto difficile e, quindi, o noi poniamo, prima di ogni altra ambizione politica personale, il bene della nostra Terra o noi avremo fallito tutti, ciascuno nel proprio ruolo.

Io non so che effetto ha fatto a ciascuno di noi leggere i dati della classifica de 'Il Sole 24 Ore', qualcuno lo attribuisce ad una mancata o errata comunicazione dei dati, può essere! E un dato che, però, a me ha fatto male e non riguarda il Comune di Taranto, e non riguarda l'ultimo anno e gli ultimi tre anni o gli ultimi dieci anni, è un dato che si trascina e che riguarda l'intera provincia di Taranto, ma soprattutto che riguarda i nostri ragazzi.

E, quindi, se noi davvero vogliamo bene ai nostri ragazzi e se vogliamo bene al nostro territorio e se vogliamo bene alle future generazioni, dobbiamo cominciare a cambiare modo di fare. Ho il dovere di comunicare al Consiglio le scuse - ma è un modo che loro hanno riportato, ma che io non ritengo quali scuse - del gruppo dei lavoratori che ha partecipato prima e ha chiesto di intervenire. Ovviamente, non che io non ritenga valide le scuse, per carità, eh, potrei essere interpretato male, loro hanno chiesto scusa al Consiglio perché, in base alle loro ansie, hanno tentato di interrompere i lavori e si sono resi conto che, invece, il Consiglio e l'Amministrazione stanno lavorando, questo lo abbiamo dimostrato nell'incontro odierno, così come era già stato fatto nell'incontro di qualche giorno fa.

Le vertenze sono tante e sono diverse: provare in questo momento a fare speculazioni politiche, sì, magari ci fa divertire però lascia il tempo che trova.

Consigliere Vietri: io non ho detto che non sono interessato ai lavoratori, per me un lavoratore è una cosa sacra e, mentre lo diceva, mi ha ricordato una persona che ha frequentato quest'Aula e poi, per fortuna, ho distolto l'attenzione: per me un lavoratore è un essere umano, per me un lavoratore è un padre di famiglia, per me un lavoratore è una persona che dà dignità a sé stesso, alla moglie, ai figli o al marito, nel caso che ci sia una lavoratrice.

Il tema è molto serio! Noi abbiamo un PIL che sta naufragando, abbiamo temi importanti. Certamente Kyma Ambiente è un problema dell'Ente e, come tale, chiaramente lo affronteremo e non ci tiriamo indietro, ma non riguarda solo l'Ente, riguarda la comunità, perché là parliamo di un servizio che gestisce i rifiuti e che ha un impatto sulla salute di ciascuno di noi e dei nostri amministrati.

Poi abbiamo un problema ancora più grande che si chiama ex Ilva: non lo so se qualcuno fa finta che non stia succedendo nulla, io no, io ci penso ogni giorno. Il problema ex Ilva travolgerà tutti, travolgerà tutti noi!

Il problema ex Ilva, al meglio che andrà, genererà migliaia di esuberanti, al meglio che andrà. A seconda dei casi di come noi la vediamo, genererà esuberanti. Immagino che quelle vertenze vadano gestite in una certa maniera. Non

basterebbe un'Aula consiliare, le richieste di interruzioni di lavori di Consiglio per contenere un naufragio come quello che può accadere se le cose non dovessero andare in una certa maniera.

Con questo, non dico che è colpa del Governo che al momento gestisce le politiche industriali, con questo dico che insieme al Governo questa Amministrazione, alla politica e tutti gli Enti istituzionali, mette a disposizione le proprie competenze, il proprio contributo, la propria azione per trovare soluzioni, perché – sì - tutti insieme possiamo fare la differenza.

Se torniamo alle sterili polemiche politiche, io purtroppo temo che tutti ci faremo del male: io mi farò male come Sindaco, il Consigliere Azzaro come Consigliere comunale, l'Assessore Cosa come Assessore comunale, eccetera, eccetera. Quindi, credo che sia arrivato il momento della responsabilità, lo voglio dire in quest'Aula che è la massima Assise cittadina.

Quell'articolo di ieri mi è pesato. A qualcuno della Giunta ho detto che non è negativo perché peggio di così non si può fare, quindi se fai un minimo di sforzo, magari recuperi due posizioni e puoi vantarti di aver recuperato due posizioni. Ovviamente è provocatorio! Noi abbiamo bisogno di risolvere i problemi, abbiamo bisogno di risolvere i problemi tutti insieme e di accogliere le proposte utili che possono riguardare il futuro di questa Terra. Per questo, mi sento di scusarmi anche con il Presidente Liviano che, in un momento di fase di ascolto, voleva ascoltare i cittadini.

Come dicevo prima, io non rinuncio al mio ruolo, io mi assumo oneri e onori. I cittadini Tarantini mi hanno voluto Sindaco e io farò il Sindaco con il massimo della responsabilità fino a quando ne avrò la forza e la voglia. Non mi faccio indietro, continuo a mantenere un profilo molto responsabile ed è quello che chiedo a ciascuno di voi.

Grazie per l'attenzione.

Presidente Di Gregorio

Grazie, signor Sindaco.

Siamo sempre in fase di discussione sul punto numero 4.

Ci sono altri colleghi che vogliono intervenire sul punto?

Non ce ne sono.

Apriamo la fase per la dichiarazione di voto.

Ci sono interventi?

Il collega Stellato: prego.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Sindaco: non ci ha convinto! Non ci ha convinto perché, quando le cose vanno così come stanno andando a Taranto, il senso di responsabilità non può essere mai unidirezionale.

Io mi ricordo la sua posizione tra i banchi del Consiglio comunale, lì, quando con la frase - rivolgendosi al Sindaco che l'ha preceduta – diceva: “Signor Sindaco, ma lei lo sa o non lo sa? Presidente: ma lei lo sa o non lo sa?”. Vorrei utilizzare lo stesso metodo, poi devo dire che ha portato fortuna, quindi evidentemente se lo usa probabilmente...

(Intervento fuori microfono)

...potrebbe portare fortuna anche utilizzare lo stesso *modus operandi*. Non lo farò, non lo farò. Perché?

Io voglio tornare per un attimo sul Bilancio perché è il punto di discussione, le questioni tecniche le abbiamo affrontate (*interruzione tecnica*) ...adesso andiamo alle valutazioni politiche, perché questo è un voto di natura

politica. Noi, praticamente, abbiamo visto che nella Commissione Bilancio si sono affannate le Direzioni a far arrivare debiti fuori bilancio: bene! Abbiamo visto che avete deciso di rinunciare per due anni al pagamento dei mutui, ci è costato un indebitamento - poi non ci voglio più tornare su questa parola - di 400 e passa mila euro. Dopodiché finalmente andremo all'utilizzo dell'avanzo di gestione, benedetto! Io ricordo che ci sono dei criteri utilizzabili per l'avanzo di gestione, cioè non ci possiamo fare tutto quello che vogliamo con l'avanzo di gestione. E allora le dicevo: non ci convince quando, praticamente, diciamo, dite che Kyma Ambiente è in una situazione di “morte apparente” e chiediamo aiuto in giro. Basta andare a 100 km da qui e c'è il Presidente della Regione che fa parte, notoriamente, di questa vostra compagine politica, ma poi ci ho ripensato, ho detto: “Ma il Presidente della Regione ha anche lui delle cose da affrontare in questo periodo”, pensando ai 350 milioni di euro da ricoprire per il buco della Sanità.

Ma veniamo a Taranto. Dicevo: non ci convince soprattutto il modo con cui... Sindaco: io la conosco bene, negli anni lei aveva uno - come dire? - una marcia in più, aveva quella “cazzimma” (non è una brutta parola, è un detto che si utilizza in Campania), cioè quella *favor* che la spingeva a fare bene, oggi la vedo un po' solo, solo, solo.

Allora dico: se può servire a tutti quanti voi per farlo sentire meno solo - se non ci riuscite, noi qua una bella mangiata ce l'andiamo a fare pure col Sindaco, siamo tutti quanti d'accordo, non è che questo significa...

Presidente Di Gregorio

Volevo sapere se fossero invitati anche i colleghi che fanno (*parola incomp.*) del Consiglio comunale.

Consigliere Stellato

Concludo, concludo!

Per farla sentire meno solo e per consentire al Comune di Taranto di fare un passo in avanti, io la invito soltanto ad avere un po' di coraggio perché, probabilmente, siccome su questo valore si individuano le lunghe Amministrazioni o le Amministrazioni brevi, lei rischia che, senza coraggio, probabilmente quella voglia e quella forza può terminare troppo presto. Grazie.

Presidente Di Gregorio

Grazie. Speriamo di no.

La collega Alexia Serio: prego.

(*Interventi fuori microfono*)

È vero che avete confidenza e che andate dallo stesso barbiere, però non è che potete fare tutta ‘sta “moina” qua. Prego, prego.

Consigliera Serio

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori e colleghi Consiglieri, mi permettete una battuta - che poi non è tanto battuta - “cazzimma”, coraggio... più che altro ci vuole responsabilità! E quando si assume un ruolo come quello di Sindaco, penso che ci voglia un alto grado di responsabilità nella gestione di una città come Taranto, che sicuramente non è una città facile, anzi è una città molto complessa e complicata.

Quindi, è il senso di responsabilità che deve guidare e credo che lo stiamo facendo con questo spirito.

Tornando al Bilancio, il gruppo consiliare del Partito Democratico, dopo aver esaminato il Bilancio e la relativa documentazione tecnica e contabile, non può che esprimere il proprio voto favorevole.

Riconosciamo il duro lavoro svolto dagli Uffici e dagli Organi di controllo interno, che hanno consentito al Consiglio di disporre di un quadro chiaro e trasparente sulla situazione dell'Ente, condizione indispensabile per una scelta consapevole e responsabile, come dicevo prima.

Il nostro voto favorevole si fonda in particolare su tre ordini di motivazione: in primo luogo, viene confermata la tenuta complessiva dei conti dell'Ente e il rispetto dei principi di equilibrio di bilancio, elementi essenziali per garantire continuità ai servizi ai cittadini e solidità dell'Amministrazione amministrativa.

In secondo luogo, pur riconoscendo le grandi difficoltà, rileviamo con favore gli sforzi che si stanno compiendo per creare percorsi che possano orientare la spesa verso interventi che il PD ritiene prioritari: sono il sostegno alle fasce più fragili della popolazione, la cura del territorio, del patrimonio pubblico, gli investimenti che sono necessari in istruzione, cultura e politiche giovanili. È qui che si gioca il futuro della nostra città!

In terzo luogo, apprezziamo il percorso di confronto che si è sviluppato in Commissione, quindi mi sento di ringraziare Luca Contrario, Presidente della Commissione Bilancio, e ovviamente tutti i Consiglieri di maggioranza e opposizione per il lavoro svolto in piena tranquillità e in piena serenità, pur nelle diverse visioni.

Ribadiamo, tuttavia, che il nostro assenso non è un atto di mera ratifica, ma un impegno politico a vigilare e collaborare affinché gli indirizzi qui contenuti si traducano in scelte concrete e coerenti nella programmazione futura. E' con questo auspicio che ribadisco che il gruppo consiliare del Partito Democratico annuncia il proprio voto favorevole. Grazie.

Presidente Di Gregorio

Prego, Consigliere Festinante.

Consigliere Festinante

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti...

(Intervento fuori microfono)

No, no, Adriano, farò molto il bravo, tranne in una situazione, poi... e molto breve soprattutto.

Caro Sindaco, noi come gruppo "Per" voteremo logicamente a favore. Mi toccano le parole che tu hai detto, soprattutto quando avremo grossi problemi con l'Ilva. Forse Taranto non si rende conto di quello che sta accadendo. Avremo grossi problemi con il Porto e con diverse infrastrutture, per cui ci aspetta un "momento chiave" della nostra vita.

Sarebbe stato facile dire all'Assise: "Privatizziamo l'AMIU. Vediamo come dobbiamo fare", ci impiegheremmo sette/otto mesi e alla fine si chiude, come hanno chiuso a Lecce, come hanno chiuso ad una parte di Brindisi, come hanno chiuso a Foggia. E "passava tutto per 30 e 40".

Mentre il senso di responsabilità che questa Assise sta avendo in questo momento supera qualsiasi mia aspettativa.

Volevo dire a chi mi ha preceduto prima che lui faceva parte della "vecchia Segreteria di Emiliano", lui era Consigliere regionale e ora sta ribadendo queste cose. Cioè, io non riesco a capire come si possano dire determinate cose, assolutamente! Chi faceva parte di tutte le Amministrazioni passate, si deve assumere le responsabilità che le cose sono state fatte anche da loro. Così come si sta sbagliando in questa Amministrazione. Se torniamo sempre sulle stesse cose, noi faremo sempre una "guerra" tra di noi. Io non so come spiegarvelo! Questo è il dato!

Al passato Consiglio comunale vi ho elogiati proprio per questo motivo: perché non abbiamo fatto cenno alle cose passate. Noi dobbiamo guardare al futuro! E spero che anche voi la pensiate come la penso io. Grazie.

Presidente Di Gregorio

A lei grazie.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Il Consigliere Vietri e poi il Consigliere Vitale. Prego.

Consigliere Vietri

Presidente, Sindaco, ci saremmo aspettati dalla Giunta, dal Sindaco alcune risposte rispetto alle questioni che noi abbiamo posto, cioè ad esempio se rispetto alla necessità di implementare il personale presso la Direzione Tributi, per migliorare la riscossione, ci sono delle azioni in corso. Ci saremmo aspettati di conoscere se ci sono dei solleciti per ciò che riguarda Kyma Servizi, attraverso dei protocolli, delle lettere, delle istanze formali per migliorare l'aggiornamento dell'inventario; se ci sono dei protocolli, delle lettere mosse verso le società partecipate per mettere a posto la questione dei crediti e debiti disallineati con le società partecipate.

Il Sindaco approva il Bilancio del Comune in quest'Aula, in Giunta, poi approva il Bilancio presso le società del Comune e, quindi, lui per primo dovrebbe avere un interesse di questo tipo. Questo non è stato detto. Se ci sono o se saranno intraprese azioni di questo tipo, siete pregati di darcene comunicazione, di circolarizzare queste informazioni e queste iniziative verso l'intera Assise, verso il Consiglio comunale.

In precedenza sono intervenuto per illustrare le ragioni tecniche del nostro voto contrario a questo Bilancio Consuntivo, ora invece intendiamo motivare il nostro voto dal punto di vista politico. Oggi è trascorso esattamente un anno dall'elezione del Sindaco Piero Bitetti e, a distanza di 12 mesi, non vediamo alcuna discontinuità rispetto al passato.

Non c'è discontinuità, anche perché - ovviamente - lei, Sindaco, ha approvato tutti gli atti di programmazione della precedente Amministrazione. Non solo ha votato ma quegli atti lei li ha anche accompagnati e controllati nel ruolo che rivestiva da Presidente del Consiglio comunale.

Noi dicevamo che l'Amministrazione Melucci rappresentasse il peggio, eppure oggi - Sindaco Bitetti - lei sta dimostrando, addirittura, di riuscire ad andare persino oltre quel limite. Lei sta facendo peggio del peggio! E non è polemica politica, perché lei esce la polemica politica solo nei confronti di chi esprime una critica. Quando chi parla dai banchi della maggioranza bene di lei, lei non interviene interrompendo e dicendo "I vostri interventi sono sterili". Dovete ascoltare anche il giudizio e la nostra critica.

La città oggi si trova in condizioni ancora più difficili e a nessuna delle vertenze che le sono state sottoposte ha trovato soluzione. Dopo un anno i risultati sono pari a zero! Il progetto che aveva promesso alla città, a suon di slogan, non trova consistenza nella realtà, non esiste!

Sull'AMIU siamo in altomare. L'azienda è a pezzi, la città è invasa da rifiuti e degrado. Aumentano le segnalazioni di topi, di erbacce incolte ovunque, buche e strade dissestate a fronte di tasse al massimo. E lei, per non parlare di questo, ci parla dei grandi temi, dei macro-temi. Per non parlare di tutte quelle questioni quotidiane, anche ordinarie, a cui lei avrebbe già dovuto mettere mani.

A tutto questo, si aggiunge un ulteriore elemento di preoccupazione: le evidenti difficoltà interne alla sua stessa maggioranza, problemi che lei stesso ha messo nel suo ultimo intervento in Consiglio comunale. Una frammentazione politica che, intanto, è all'interno della maggioranza inevitabilmente indebolisce l'azione

amministrativa, rallenta la progettualità e rende ancora più difficile costruire una programmazione seria e stabile per il futuro della città.

Per questo, il nostro giudizio, a un anno dall'insediamento, è fortemente negativo. Non solo nulla è cambiato, ma la città addirittura sembra aver fatto passi indietro.

E, allora, Sindaco, lei è stato bravo a fare le promesse (*interruzione tecnica*) ...non risulta essere altrettanto bravo... ma non risulta essere altrettanto bravo nel mantenere gli impegni e le promesse fatte ai cittadini. Se così dovete continuare, la invito, invece di strizzare l'occhio a chiunque per cercare di portare la nave avanti, di fare serenamente delle riflessioni e di trarne le conseguenze.

Voi siete stati eletti, voi dovete amministrare: se non ce la fate o se dovete amministrare in questo modo, io la inviterei a dimettersi. Grazie.

(*Interventi fuori microfono*)

Chi vuole capire, ha capito!

Presidente Di Gregorio

Va bene.

Prego, Consigliere Vitale.

Consigliere Vitale

Grazie, Presidente.

Intervengo, ovviamente, a nome del gruppo “Unire Taranto con Bitetti”, che rappresenta all'interno dell'Assise il programma elettorale studiato all'interno di tutta la maggioranza che oggi si trova al Governo della città.

La situazione la conosciamo, il Consiglio comunale è la punta dell'iceberg di quello che è il lavoro amministrativo che viene svolto all'interno della Giunta comunale e all'interno delle Commissioni consiliari. La reale analisi strutturale, finanziaria e programmatica di quello che è il progetto politico che ha a capo, come anche suo “scudo umano” di quelle che sono magari le istanze più delicate della città, il nostro Sindaco Piero Bitetti.

Oggi in quest'Aula abbiamo ascoltato, in più occasioni, inviti anche a cena da parte della minoranza, al nostro Sindaco, ma io non penso che ci sia bisogno, perché la maggioranza è - e lo dimostrerà anche il voto favorevole a questo Bilancio - unita, coesa e compatta perché, se l'operato del Sindaco è lo specchio di questa maggioranza, è la serietà con la quale si stanno affrontando le difficoltà serie e strutturali di questa città, con criterio, con competenza tecnica, affidandosi agli uffici e senza dare fiato alla bocca prima di aver studiato determinati dossiers.

In questo ci siamo trovati nell'ultimo anno, sicuramente non semplice, a gestire in primis la “vertenza Ilva”, scoppiata dopo forse neanche un mese/un mese e mezzo dall'insediamento di questa Consigliatura ed è stata presa di petto da parte di tutti noi Consiglieri, nell'approfondimento - ripeto - svolto all'interno delle Commissioni, svolto all'interno della Giunta comunale, nei dialoghi difficoltosi, non poco difficoltosi avuti con i Ministri che si sono interfacciati con le rappresentanze locali e con gli Enti locali.

In questo, io ritengo di poter dare un giudizio assolutamente favorevole di quella che è stata la presa di responsabilità di dossiers non semplici che, nonostante tutto, ogni giorno sono portati avanti, con un lavoro estenuante e vederne i risultati dopo solo un anno sarebbe stato quantomeno complesso. Però io penso che questa sia la direzione giusta tracciata da questa maggioranza, tracciata da questo Sindaco e da questi Assessori, che stanno provando con serietà e con competenza a tener botta una serie di temi che, ovviamente, come ha specificato anche Piero, sono di rilievo nazionale: l'abbiamo visto nel caso del tema della Sanità in Regione che - come ha sottolineato il Consigliere Vietri - è un tema di vitale importanza. Si è dimenticato, però, di menzionare anche

l'aumento dei costi della Sanità, che sono estremamente drastici e non comparabili all'implemento di spesa fatto da questo Governo nei confronti della nostra Regione.

Purtroppo, è sintomatico il tema della Sanità perché può essere preso ed applicato su tutti gli altri temi. C'è una situazione economico-finanziaria nazionale che non gode di buona salute e questo ricade su ogni Ente, soprattutto sugli Enti locali, soprattutto sugli Enti locali del Mezzogiorno, assolutamente i più fragili della nostra nazione. In questo - ripeto - penso che questo Bilancio sia un piccolo segmento di quello che stiamo cercando di costruire e i frutti sicuramente verranno portati, se verrà portato avanti il programma, con serietà nei prossimi anni. Grazie.

Presidente Di Gregorio

Grazie.

Prego, do la parola al Consigliere Di Bello.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Giunta, colleghi e colleghe Consiglieri, io voterò contro. Il mio voto è politico, in rappresentanza dei civici, che sono realmente civici, non in quanto tali perché c'erano anche altre espressioni civiche all'interno delle coalizioni, ma perché - appunto - fuori da quelle che erano le compagini di destra e di sinistra.

Si è discusso molto degli equilibri, delle variazioni, dei bilanci, però ai cittadini non interessa tanto quello, secondo me, ai cittadini interessa la vita quotidiana. Allora, è trascorso ormai un anno: quali sono i problemi reali della città?

Sono gli stessi problemi che, purtroppo, aveva un anno fa: il problema del decoro, il problema della viabilità, il problema legato al lavoro, inteso però come attività commerciali che chiudono; aggiungiamo ora, purtroppo, anche il disagio giovanile. E anche le classifiche... lei, Sindaco, prima ha citato la classifica che ci vede all'ultimo posto: è una "cartina tornasole" di questo problema, e ovviamente il problema della sicurezza.

La sicurezza è importante perché, comunque, il potenziamento della Polizia locale, i turni della Polizia locale anche in orari notturni sarebbe auspicabile. Le maggiori piazze della nostra città, soprattutto il sabato sera, sono frequentate da giovani e spesso si sono registrate risse o episodi che, comunque, destano preoccupazione.

Non voglio affrontare i temi più gravi come quelli dei fatti di cronaca, ma parliamo proprio di sicurezza, di vivere in maniera serena una piazza.

Due mesi fa c'è stato un episodio di un investimento con una rissa, abbiamo anche scritto come gruppo politico al Questore e al Prefetto chiedendo di attuare misure più urgenti. E questo vuole anche essere un appello affinché lei possa farsi promotore di iniziative volte in tal senso.

Voterò conto perché ancora la città non è cambiata. A differenza di quanto ha detto il Consigliere Vietri, io non sto a chiedere dimissioni e né tantomeno sto a dire che si è fatto peggio di chi stava prima perché, comunque, secondo me tante cose vengono proprio da quel momento... da quel momento politico e amministrativo.

Però, tralasciamo questo discorso ora per dire che, invece, dovremmo davvero fermarci e cercare di affrontare le problematiche più comuni: il decoro urbano era nei punti dei primi 100 giorni che dovevano essere risolti e, invece, ancora abbiamo problemi grossi con Kyma Ambiente e non si vede la soluzione a questi problemi.

Alcuni cittadini denunciano ancora l'assenza delle buste per il conferimento corretto dei rifiuti, arrivano più segnalazioni riguardo questo.

Così come la viabilità: va bene tutti i cantieri, va bene che questo problema sarà presto - si spera - risolto attraverso la nuova viabilità sostenibile, le BRT, però è anche vero che ci sono strade bloccate, strade che attendono

i lavori di AQP (vediamo la rotatoria in viale Magna Grecia ferma già da un paio di mesi), spazi urbani che sono stati sottratti alla comunità: ora arriva la nuova stagione e i Giardini Virgilio sono chiusi, ma il parco potrebbe essere riaperto in maniera provvisoria.

Ora non voglio entrare nel merito di questioni che non conosco nel dettaglio però, ecco, sottrarre questi spazi, che già sono pochi, alla comunità certo non fa bene proprio a livello qualitativo di vita della comunità. Ed ecco che poi le classifiche ci vedono arretrare o ci vedono sempre agli ultimi posti.

Quello che chiedo, quindi - ed è il motivo per il quale voto contro - è che gli investimenti devono essere un po' più oculati. Forse dovremmo noi in Commissione affrontare più degli argomenti comuni quotidiani all'ordine del giorno? Non lo so.

So soltanto che altri negozi stanno chiudendo, negozi storici in centro, non so se è un problema legato ai parcheggi, se è un problema legato alla viabilità, se è un problema legato agli eventi che vengono fatti all'interno del centro cittadino. Leggo gli eventi che venivano organizzati vent'anni fa: Le notti bianche, Le notti panna. Io non so se questo basterà a cambiare o a invertire la tendenza, però è certo che così non si può andare avanti e credo che questo sia un problema che riguarda tutto il Consiglio comunale, riguarda tutta la città, indipendentemente dalle varie contrapposizioni.

Quindi non opposizioni ideologiche, non contrasti ideologici, ma costruire anche dalle dovute contrapposizioni politiche, ma costruire una città che possa davvero segnare la differenza, e lo dobbiamo fare perché arrivano degli appuntamenti importanti, arrivano, sono veloci e vanno via, andranno via velocemente come il vento. Dobbiamo sfruttare questo momento e dobbiamo cercare, per quanto possibile, di risolvere le problematiche più comuni subito, presto, nei prossimi 30/60 giorni. Grazie.

Presidente Di Gregorio

Grazie.

Prego, Consigliere Stano.

Consigliere Stano

Grazie, Presidente.

Per annunciare che il Movimento 5 Stelle voterà contro questo Bilancio, però mi voglio soffermare su due aspetti che ha citato anche il Sindaco: uno è quello di Kyma Ambiente, lo sappiamo bene che c'è un problema - Sindaco - con Kyma Ambiente e so che lei sta avviando anche dei Tavoli regionali per poter affrontare questo problema, però dobbiamo prenderlo di petto e portare anche in Aula consiliare il problema di Kyma Ambiente per poterne discutere, magari anche con un contratto di servizi finalmente, lì dove fosse pronto e fosse possibile dividerlo.

Dopodiché il tema Ilva. Per il tema Ilva la colpa è di tutti i Governi. Nessuno si può tirare indietro. Poi, per carità, c'è qualche Governo che ci ha messo la faccia, qualche Governo che non ci ha messo la faccia. Io poi personalmente sono in disaccordo con continuare ad erogare risorse ad un'azienda che ormai è praticamente in fin di vita.

Per il resto cosa dire?

È passato un anno da questa Consigliatura, qualcosa è stato fatto, qualcosa non è stato fatto, forse si poteva anche fare meglio, sicuramente, però qua ci dobbiamo fare un esame di coscienza tutti, indipendentemente da chi c'era prima e da chi c'è adesso. Ora ci siamo noi. Ora ci siamo noi, ci dobbiamo rimboccare le maniche, lavorare e darci da fare, anche perché molte situazioni sicuramente - come diceva il collega Di Bello - ce le stiamo trascinando dalla scorsa Consigliatura...

(Intervento fuori microfono)

Eh, pazienza! Però adesso ci andremo noi di mezzo! Ci andremo noi di mezzo e i cittadini non guarderanno in faccia nessuno, assolutamente!

Dopodiché, un altro consiglio, se il signor Sindaco mi permette: oltre ai Lavori pubblici, dove dobbiamo investire sul personale?

In tutti gli uffici, soprattutto quegli uffici che si interfacciano con i cittadini, perché ci sono uffici come quello Tributi che è in carenza di personale, ma anche semplicemente gli Uffici Anagrafe, dove io mi sono recato più volte e ci sono centinaia di cittadini che non riescono a fare una semplice carta d'identità.

Quindi, cerchiamo - per favore - di risolvere anche questi problemi, oltre a tutti quelli che ci piovono addosso.

Dopodiché, come al solito, faccio comunque i miei soliti complimenti al Presidente Luca Contrario, che è in Commissione Bilancio è sempre molto preciso, attento ed è sempre garbato nello spiegare.

(Intervento fuori microfono)

No, a favore no! Io i complimenti li sto facendo a Luca Contrario...

(Interventi fuori microfono)

...non mi sto facendo a tutto il PD, ovviamente.

Presidente Di Gregorio

Per favore, concluda!

Consigliere Stano

Sì. Ribadisco il mio voto contrario per il Bilancio. Grazie.

Presidente Di Gregorio

Grazie, Consigliere.

Non vedo altri Consiglieri prenotati, quindi pongo al voto il punto numero 4, proposta di Consiglio numero 100 del 24/04/2026.

La votazione è aperta. Prego.

27 votanti: 19 voti a favore, 8 contrari.

Presidente Di Gregorio

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Prego.

Abbiamo votato tutti: 19 a favore, 8 contrari. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Passiamo al punto numero 5, proposta di Consiglio numero 111 del 7 maggio 2026.

Per cortesia, un po' di silenzio.

Prego, Consigliere.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

Chiedo a lei, Presidente, e all'Assise di **anticipare i punti 9 e 10**.

Mettiamo al voto la proposta del Consigliere Lazzaro.

Per cortesia... Scusate, per favore.

Scusate, prima di mettere al voto la proposta del Consigliere Luca Lazzaro, che io intendo - a questo punto - integrare con l'anticipazione del punto numero 8, perché sono tutti e tre collegati, durante il passaggio fra me e il collega Gianni Liviano avevamo dimenticato di presentare un emendamento all'Aula, presentato precedentemente dal dirigente Simone Simeone, riguardante il punto numero 4, il Rendiconto.

Mi ha chiesto la parola il collega...

(Interventi fuori microfono)

Gentilmente, quello che ho detto è quello che si doveva dire, quindi non ci sono altri punti oltre il punto 4.

(Intervento fuori microfono)

...Andare... non capisce, ma viene lo stesso.

Quindi do la parola al dirigente Simone Simeone per spiegare l'emendamento. Grazie.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

C'era l'emendamento al punto numero 4, l'emendamento tecnico della Ragioneria, su cui si fonda anche il parere dei Revisori dei Conti. Quindi, sostanzialmente, dobbiamo riaprire la discussione del punto 4, rimettere in discussione l'emendamento 4, votare e rivotare, se sarà approvato, la proposta numero 4 all'ordine del giorno così come emendata. Questo è nella sostanza.

Presidente Di Gregorio

Sì, però è stato consegnato ai Consiglieri l'emendamento?

(Interventi fuori microfono)

Allora, prima mettono al voto, vi prego cortesemente di consegnare ai Consiglieri copia dell'emendamento. Me lo sto facendo consegnare.

Comunque, nel frattempo votiamo l'anticipazione dei punti, se siete d'accordo...

Scusate, un po' di attenzione, per favore, che c'è un po' di...

Votiamo, comunque, l'anticipazione dei punti 8, 9 e 10, se siete d'accordo, così nel frattempo organizziamo le fotocopie dell'emendamento. Okay?

(Interventi fuori microfono)

Va bene, per la Presidenza va bene.

Allora, mettiamo al voto innanzitutto l'anticipazione e poi darò la parola a chi me l'ha chiesta per mozione d'ordine.

Per favore, votiamo. Il monitor non lo guardate più perché non funzionerà. Okay?

Per favore, votiamo.

In Aula siamo con me 22... Vietri ha votato: siamo 23. Mancano.

23 in Aula: 23 voti a favore.

Quindi l'Aula vota per **l'anticipazione dei punti 8, 9, 10 e 11.**

Presidente Di Gregorio

Chiedo al Segretario generale se, comunque, posso mettere in discussione già il punto numero 8 in attesa delle fotocopie dell'emendamento proposto dal dirigente Simone Simeone.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Non lo so, non vorrei che si crei un po'... Magari, potrebbe intanto il dottor Simeone spiegare l'emendamento, in attesa di...

Presidente Di Gregorio

Dopo l'intervento del collega Tribbia, che ha chiesto per mozione d'ordine, darò la parola al dottor Simeone. Prego, collega.

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente.

Io penso che la votazione non si possa riaprire una volta conclusa e, quindi, penso che questo emendamento non si possa più portare a questo Consiglio comunale odierno. Motivo anche...

(Intervento fuori microfono)

Era depositato ma noi non ne abbiamo avuto contezza e copia.

(Intervento fuori microfono)

Era depositato però non lo abbiamo...

Mi sorge qualche dubbio che si possa comunque riaprire la discussione di un punto.

(Intervento fuori microfono)

Se è stato un errore, ma io posso anche avere il mio dubbio che non si possa fare?!

(Intervento fuori microfono)

No, okay, okay! Anche perché il fatto che non avevamo tra i banchi l'emendamento, ha indotto forse in errore anche la maggioranza che ha sottovalutato questo.

Io ponevo questo quesito: non so se dal punto di vista di Legge, possiamo riaprire la discussione sul punto numero 4. Ho i miei dubbi.

Presidente Di Gregorio

La sua dichiarazione è agli atti ovviamente, perché l'ha fatta al microfono, quindi diciamo che è ufficiale.

Dottor Simeone: vuole spiegare un po'?

Prego.

Consigliere Contrario

Giusto una precisa. Grazie, Presidente.

Giusto una precisazione, l'emendamento è agli atti ed era agli atti anche in Commissione, lo abbiamo anche discusso in Commissione, è saltata la fase della messa all'ordine del giorno con relativa votazione, quindi noi

abbiamo fondamentalmente votato un Bilancio emendato senza aver precedentemente approvato l'emendamento. E' stato un errore formale del Presidente, che quindi va sanato in un certo senso.

Presidente Di Gregorio

Di quale Presidente, scusi, collega?

Consigliere Contrario

Del Presidente che allora era Gianni Liviano.

Presidente Di Gregorio

A questa Presidenza non era stato consegnato.

Calma, calma, calma! Lei ha appena dichiarato che è colpa del Presidente: allora io dico che...

Consigliere Contrario

E' stato un errore formale.

Presidente Di Gregorio

...la Presidenza le dice che a questa Presidenza quell'emendamento non era stato consegnato. Non è stato consegnato. Siccome lei parla ufficialmente al microfono, io volevo chiarirlo. Grazie.

Prego, dottor Simeone. Era solo un aspetto tecnico e volevo precisare.

Prego, dottor Simeone.

Consigliere Contrario

Era solo un aspetto tecnico che volevo precisare.

Presidente Di Gregorio

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Bitetti

Presidente, chiedo scusa all'Aula: ricordavo che c'era un passaggio nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale in riferimento al coordinamento formale e tecnico, in particolare l'articolo 67. Io credo che, essendoci la correzione di un errore materiale, così per come è stato dichiarato dal dirigente Simeone, si possa... ecco qua dice: "Il coordinamento formale è affidato dal Presidente del Consiglio agli Uffici competenti. Il testo definitivo è quello che risulta dell'operazione di coordinamento formale", però chiaramente chiedo un parere del Segretario generale per poter capire se possiamo recuperare questo passaggio.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sì. Indubbiamente è una situazione irrituale però, essendo ancora il Consiglio in Aula e nella disponibilità di poter emendare questo difetto, bisogna soltanto scusarsi della questione indubbiamente. Però, ripeto...

(Interventi fuori microfono)

No, no, infatti! Non lo assimilo...

(Interventi fuori microfono)

No, no no, sull'errore materiale, sono d'accordo che non c'è un errore materiale, però l'Ente può, in autotutela, provvedere, essendo comunque presente e insediato.

(Interventi fuori microfono)

Potete farlo anche seduta stante, secondo me. Poi, se i Consiglieri non vogliono... Siete ancora in Aula, quindi - voglio dire - potete intervenire *ipso facto*.

Presidente Di Gregorio

Prego, dottore.

Dottor Simeone

Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Consiglieri.

Anzitutto, mi scuso per l'equivoco, per scatenare questo problema tecnico però è, dal punto di vista strettamente tecnico, un emendamento su un rigo che andava esplicitato in un campo anziché in un altro. Quindi la variazione è una variazione veramente di forma.

L'evidenziazione di questo errore di esplicitazione di questo rigo, di questa cifra è stata fatta con nota n. 10.051.82 del 30 aprile, che abbiamo prontamente depositato sia alla Presidenza del Consiglio che l'abbiamo discusso in Commissione, è stato depositato agli atti della Commissione.

Il parere dei Revisori contiene già, nell'espressione del proprio parere, l'acquisizione di questo emendamento. L'eventuale mancata correzione di quest'atto, oltre poi ad essere in contrasto col parere dei Revisori, potrebbe comportarsi... siccome è il rigo del vincolo di Finanza pubblica che va esplicitato per espresse richieste del Ministero, il Ministero non vedrebbe che abbiamo accantonato quelle cifre e potrebbe partire un'istruttoria, per cui ci applicano una sanzione fino al 10% di un trasferimento particolare per mancanza di esplicitazione e accantonamento di quella somma. È solo questo!

Quindi, è semplicemente un rigo tecnico che, anziché in un campo, va in un altro, perché nei tracciati ministeriali deve andare in un campo specifico. È solo questo. Quindi volevo tranquillizzare tutti dal punto di vista tecnico però, a mio avviso, è opportuno farlo per *(interruzione tecnica)* ...può comportarci un danno. Grazie.

Presidente Di Gregorio

Allora, vi abbiamo appena consegnato l'emendamento e, quindi, dobbiamo riaprire il punto numero 4 e riproporre la discussione in generale...

(Il Segretario Generale interviene fuori microfono)

...sull'emendamento e poi sulla generale, ovviamente, così come da consegna che ha appena fatto il collega.

Sull'emendamento ci sono interventi?

Quindi, se non ci sono interventi sull'emendamento, metto al voto l'**emendamento** alla proposta di delibera di Consiglio comunale numero 100 del 24/04/2026, avente per oggetto: **“Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2025, ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo 267/2000”**.

Chiedo all'Ufficio di predisporre il voto, cortesemente. Grazie.

Gentilmente, votate per favore. Grazie.

Manca un voto perché io conto 18 presenti. Ok?

18 presenti: 18 votanti, 18 voti a favore, nessun voto contrario e nessun astenuto. Il Consiglio approva.

Presidente Di Gregorio

Riapro la discussione sull'intero testo così come emendato.

Se non ci sono interventi, apro le dichiarazioni di voto.

(Brusio in Aula)

Per cortesia, un po' di silenzio.

Siamo alla fase di dichiarazione di voto con il testo così come emendato.

Quindi, se non ci sono altri interventi, chiedo di aprire...

(Interventi fuori microfono)

Quindi pongo al voto il punto numero 4 così come emendato.

19 presenti in Aula: 19 voti a favore, nessuno contrario, nessun astenuto. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Mettiamo al voto per l'immediata eseguibilità. Prego.

19 presenti: 19 voti a favore, nessun astenuto, nessun voto contrario. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Passiamo alla discussione del punto numero 8, Direzione proponente Patrimonio e Demanio, Oggetto: *“Alienazione area di proprietà del Comune di Taranto identificata nel (parole incomp.) di Taranto al foglio di mappa 254, particella 11.046 per la realizzazione della cabina in favore di Enel Distribuzione SPA per la realizzazione di un box di trasformazione presso il Parco urbano sportivo nell'ambito dei XX Giochi del Mediterraneo, Taranto 2026”.*

Voglio ricordare che è un provvedimento che è già passato in Commissione Assetto del Territorio, con voto a maggioranza.

Apro la fase di discussione sul punto.

Se non ci sono, passo agli interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi. Pongo al voto il punto numero 8.

20 presenti: 20 voti a favore, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Quindi, ci prepariamo a votare per l'immediata eseguibilità. Prego.

20 presenti: 20 votanti a favore, nessuno astenuto, nessuno voto contrario. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Passiamo al punto numero 9, Direzione proponente Pianificazione Urbanistica, proposta di Consiglio numero 131 del 19 maggio 2026: ***“Presa d'atto del progetto di variazione finalizzato alla realizzazione di una struttura per i servizi di ristorazione in esito al rilascio della valutazione unica numero 278 del 3 luglio 2025, da parte del coordinatore della struttura di missione ZES”***.

Voglio ricordare che questo punto all'ordine del giorno è stato già approvato nell'altro Consiglio comunale, di fatto c'era un errore nella Convenzione che è stato sistemato dalla Direzione. E, quindi, rivotiamo per questo tipo di problema.

Apro la discussione sul punto.

Non ci sono interventi.

Apro la discussione per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi. Pongo al voto il punto numero 131 del 19 maggio 2026.

22 presenti in Aula: 22 voti a favore, nessun astenuto, nessun voto contrario. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

22 presenti in Aula: 22 voti a favore, nessuno astenuto, nessun contrario. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Passiamo al punto numero 10, proposta di Consiglio numero 137 del 21/05/2026, Oggetto: ***“Realizzazione di parcheggio a raso in viale Virginio numero 20, ai sensi dell'articolo 23 quater del 380/2001, uso temporaneo”***.

Apro la discussione sul punto.

Nessun intervento.

Per dichiarazione di voto?

Nessun intervento.

Pongo al voto il punto numero 137 del 21 maggio 2026.

22 presenti: 22 voti a favore, nessun astenuto, nessun contrario. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

22 presenti in Aula: 22 voti a favore, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Passiamo al punto numero 11, Direzione proponente Programmazione economico-finanziaria e Innovazione tecnologica, proposta di Consiglio n. 116 del 12 maggio 2026, oggetto: **“Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'articolo 175, commi 1 e 2 del Decreto legislativo 267/2000”**.

Su questo punto c'è un emendamento, presentato dal dirigente della Direzione Programmazione economico-finanziaria, dottor Simone Simeone.

Ve lo leggo: “Dato atto che la somma di 3.848.852,05 di cui al riconoscimento debito fuori bilancio della proposta di Consiglio comunale n. 125/2026 è finanziato mediante avanzo accantonato, così come previsto dal punto numero 3 del deliberato della proposta predetta numero 125/2026”.

Ha chiesto di parlare il Consigliere Contrario.

Consigliere Contrario

La variazione di bilancio in oggetto è una variazione di bilancio innanzitutto più tecnica che politica, forse l'unica variazione di bilancio tecnicamente intesa su un importo importante che è questa variazione quota è quella legata a circa 100.000 € sulla segnaletica stradale e un 100.000 € sulla manutenzione stradale.

Detto questo, fondamentalmente cosa fa questa variazione di bilancio? Poi, magari, se il dirigente tecnicamente può aggiungere degli elementi utili alla discussione, ne sarei grato ma, fondamentalmente, è quello che fa l'applicazione dell'avanzo vincolato, che quindi lo rende immediatamente spendibile. La banalizzo: sposta dei fondi da oggi vincolati a fondi direttamente spendibili e permetterebbe, quindi, alle Direzioni, ognuna nelle sue competenze, di poter appunto spendere i soldi che oggi sono stanziati ma vincolati.

Tra questi, faccio un esempio su tutti perché vi faccio capire anche l'urgenza e l'importanza di questa variazione di bilancio: ad esempio, sui Servizi sociali ci sono i fondi (*interruzione tecnica*) ...che sono rimasti fuori negli ultimi due mesi o forse negli ultimi tre mesi 2025 per le cooperative sociali e per chi svolge attività di questo genere. Però, essendo un aspetto prettamente tecnico, brevemente, se il dirigente Simone Simeone può aggiungere qualche elemento in più. Grazie.

Presidente Di Gregorio

Prego, dottore.

Dottor Simone Simeone

Sindaco, Consiglieri, veramente aggiungo due parole sulla presentazione del Presidente della Commissione Bilancio, perché questa variazione è stata un po' sollecitata, immediatamente dopo l'approvazione del Rendiconto, per accelerare tutti gli iter amministrativi di applicazione di avanzo, in particolare quelli vincolati e accantonati. Con il Rendiconto, noi abbiamo accantonato una serie di risorse e, per poterle spendere, dobbiamo riportarle in Bilancio. Quindi, è un'operazione tecnica per cui soldi che abbiamo bloccato nel risultato d'amministrazione 2025 vengono rimessi nel Bilancio 2026.

Abbiamo voluto accelerare questo tipo di attività per la maggior parte dei vincoli, sia per finanziare i debiti fuori bilancio (e dopo avremo un debito fuori bilancio in discussione, per il quale questa variazione era necessaria precedentemente, prima del debito fuori bilancio), ma anche per utilizzare altre risorse. Tutte sono vincolate, tranne

quelle che diceva il Presidente, di cui solo un pezzettino riguarda somme libere. Per il resto sono tutte somme vincolate. Grazie.

Presidente Di Gregorio

Grazie.

Ci sono interventi sul punto numero 11, proposta numero 116 del 12/05/2026?

No. Quindi metto in votazione l'emendamento.

Se non ci sono interventi sull'emendamento, possiamo provvedere a preparare la schermata.

Quello non funziona. Prego, votiamo.

Presenti in Aula 19: 17 voti a favore, 2 astenuti. L'emendamento è approvato.

Presidente Di Gregorio

Pongo in votazione, se non ci sono interventi, l'intero provvedimento così come emendato.

Presenti in Aula 19: 17 voti a favore, 2 astenuti. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

19 presenti in Aula: 17 voti a favore, 2 astenuti. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Passiamo al punto numero 5, proposta di Consiglio numero 111 del 7 maggio 2026: «**Ratifica della delibera di Giunta comunale n. 132 del 29 aprile 2026, avente come oggetto: “Variazioni di urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2026”**... - qui c'è di tutto come numeri, comunque 2026, 27 e 28 hanno scritto - **articolo 175, comma 4 del Decreto legislativo 267/2000**».

Apro la discussione. Prego.

Consigliere Contrario

Grazie, Presidente.

Mi permetto anche qui di dare alcuni elementi tecnici utili alla riflessione, anche per chi segue il Consiglio comunale da casa.

Questa è una variazione di bilancio o, meglio, è una ratifica del Consiglio comunale di una variazione di bilancio che è stata fatta dalla Giunta comunale, quota più o meno complessivamente 1.400.000 euro. Questo 1.400.000 € in uscita coprono i costi della Festa patronale (circa 5.000 €), 13.000 € per i servizi di stenotipia che conosciamo bene, che sono a supporto del Consiglio comunale ma la maggior parte, quasi 1.400.000 €, ripristinano il Fondo di riserva. Fondo di riserva che era stato svuotato, come comunicatoci, da procedura prima dello scorso Consiglio comunale per pagare le famose parcelle della causa dei BOC.

Da dove prendiamo questi soldi?

Questi soldi escono, li recuperiamo da un ricalcolo del costo del personale o, meglio, di una corretta imputazione che è stata fatta dipendente per dipendente. E' un lavoro che è la Direzione Bilancio ha eseguito in maniera egregia e che, facendo puntualmente dipendente per dipendente, contratto per contratto, il ricalcolo puntuale, quindi la corretta imputazione del costo, ha permesso di ridurre - con questo ricalcolo - il costo del personale di circa 1.400.000 che, appunto, finanziano il Fondo di riserva, che lo ripristinano e poi quelle poche migliaia di euro per la Festa di San Cataldo e i servizi di stenotipia.

Ma, chiaramente, come per tutte le altre proposte legate alla Commissione Bilancio, abbiamo verificato in Commissione la regolarità contabile, tecnica e la copertura. Grazie.

Presidente Di Gregorio

Grazie.

Ci sono altri interventi sul punto?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Quindi pongo in votazione il punto numero 5, proposta di Consiglio n. 111.

20 presenti in Aula: 18 a favore, 2 astenuti. Il provvedimento è approvato.

Presidente Di Gregorio

Votiamo l'immediata eseguibilità.

20 presenti: 18 voti a favore, 2 astenuti. Il provvedimento è approvato.

Presidente Di Gregorio

Passiamo al punto numero 6, proposta di Consiglio numero 125 del 15 maggio 2026: **“Riconoscimento debito fuori bilancio articolo 194, comma 1 lettera e) del Decreto legislativo 267/2000 per complessivi 3.848.852,05 (IVA inclusa), in favore della CISA S.p.A.”.**

Prego.

Consigliere Contrario

Grazie, Presidente.

Intervengo. Questo è un debito fuori bilancio lettera e), quindi non è di quelli a cui siamo normalmente abituati, lettera a), derivanti da sentenza. Lettera a) è un debito fuori bilancio, sono costi che il Comune ha sostenuto e che ho dovuto farlo nonostante non ci fosse la copertura perché il non pagamento avrebbe provocato un pregiudizio all'Ente, un danno all'Ente.

Nel caso specifico, è un debito importante: di quasi 4 milioni di euro, 3.848.000 che è a favore della CISA S.p.A., cioè è a favore della società che per il Comune di Taranto gestisce l'impianto di smaltimento, dove il Comune di Taranto effettua il conferimento del rifiuto solido urbano.

Da dove nasce questo importante debito fuori bilancio?

Nasce fondamentalmente dalla Legge di Bilancio 2025, che aumenta l'aliquota IVA dal 10 al 22% sul conferimento in discarica di rifiuti solidi urbani indifferenziati con alcuni codici CER.

Fondamentalmente la *mission* della norma è quella di punire, penalizzare chiaramente le attività a forte impatto ambientale e, invece, di promuovere comportamenti virtuosi. Questo aumento oggettivo di costi ha comportato il non pagamento e la non copertura dei costi di smaltimento, quindi delle fatture della CISA S.p.A. nei confronti del Comune di Taranto dell'ultimo trimestre (ottobre, novembre e dicembre 2025).

Oltre a questo, però, io devo segnalare un'altra cosa, ci tengo a dirlo anche in Aula, l'ho detto in Commissione perché è giusto che chi ci segue conosca anche i lavori delle Commissioni: la CISA S.p.A., chiaramente tramite i suoi avvocati, ha sollecitato il pagamento delle fatture e alla quota che è la somma delle fatture di 3.848.000, ha chiesto anche – chiaramente - interessi moratori legati al mancato pagamento. Interessi moratori che quotano quasi 120.000 €.

È nata, diciamo, una trattativa e una corrispondenza tra la Direzione Ambiente e la CISA S.p.A., nell'ottica anche di una collaborazione costruttiva e la CISA ha accettato che il Comune di Taranto non pagasse gli interessi moratori, quindi che - permettetemi il termine - risparmiasse 110.000 € di interessi motori sempre che il Comune di Taranto pagasse in tempi immediati o quasi immediati, chiaramente nel rispetto delle procedure del Consiglio, quindi entro fine mese.

Dico questo perché abbiamo anticipato e alterato e rimodificato i lavori della Commissione Bilancio per andare incontro a questa esigenza e io volevo sottolineare il rispetto anche di questa esigenza da parte di tutti i componenti della Commissione Bilancio, ivi compresa l'opposizione, alla quale non posso che fare i miei complimenti perché hanno evitato atteggiamenti che avrebbero rallentato il lavoro in Commissione e, quindi, non avrebbero permesso al Comune di Taranto di evitare il pagamento degli interessi moratori che quotano 110.000 €.

Grazie a tutte e tutti.

Presidente Di Gregorio

Grazie.

Prego, Consigliere Di Bello.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Che dire?

Queste cifre come i debiti fuori bilancio lasciano sconcertati appunto perché sappiamo quanto è fragile il nostro Bilancio. Poi il Consigliere Contrario ha detto per l'ultimo trimestre 2025, quando noi a dicembre siamo stati anche colpiti dall'ecotassa sempre, mi pare, per la medesima azienda e quasi un milione di euro abbiamo approvato e, molto probabilmente, verremo colpiti da una nuova ecotassa che approveremo in futuro, alla fine dell'anno.

Quindi, facendo la somma, tra quello già approvato e questo, siamo a 4.848.000 €, a cui si aggiungerà forse un altro...

(Intervento fuori microfono)

È terribile, ecco! Soltanto questa considerazione per dire che dobbiamo fare qualcosa, perché, se con tutti questi debiti, andiamo a sperperare denaro pubblico in questa maniera, poi non rimangono davvero più fondi per niente. Grazie.

Presidente Di Gregorio

A lei.

Se non ci sono altri interventi, apro la fase della dichiarazione di voto.

Non ci sono interventi.

Pongo in votazione il punto numero 125 del 15 maggio 2026.

20 presenti in Aula: 18 voti a favore, 2 contrari. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

20 presenti in Aula: 18 voti a favore, uno contrario, uno astenuto. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, il numero 7, proposta di Consiglio 184 del 18/12/2025, oggetto: **“Regolamento TARI – Approvazione modifiche”**.

C'è un emendamento: prego, dottor Lanza, se lo vuole illustrare. Questo l'abbiamo già avuto noi, l'abbiamo distribuito.

Dottor Lanza

Buonasera Consiglieri, Presidente, Segretario, Sindaco.

Siamo stati costretti a presentare un emendamento tecnico perché siamo in prossimità del tirare fuori il ruolo TARI 2026 e, siccome purtroppo la proposta di delibera di Regolamento TARI è slittata nel tempo, quindi preventivamente era stato stabilito di far pagare le rate il 16 maggio, 16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre, non facendo più in tempo ad inviare gli avvisi di pagamento, allora siamo stati costretti ad emendare il Regolamento e far slittare le rate.

Quindi, la prima rata sarà pagata il 16 luglio, poi il 16 settembre, 16 novembre e l'ultima il 16 gennaio.

Tenete presente che per poter rateizzare la TARI è necessario che tra la prima e l'ultima rata passino sei mesi, quindi non potevamo far cadere l'ultima rata a dicembre, ma siamo dovuti slittare nel mese di gennaio.

Un'altra peculiarità è che le prime tre rate che invieremo saranno calcolate in base al 75% delle tariffe dell'anno scorso perché, non avendo ancora approvato il Piano economico-finanziario 2026/28 e, di conseguenza, le tariffe in vigore per il 2026 siamo costretti ad inviare prima un acconto calcolato in base all'anno precedente e poi per il mese di gennaio, quando si pagherà l'ultima rata, manderemo il saldo e il conguaglio.

Quindi, è necessario modificare il Regolamento perché nel Regolamento prevedeva altre scadenze. Per cui abbiamo dovuto presentare oggi l'emendamento al Regolamento TARI. Se qualcuno ha dei dubbi ho qualche domanda da fare...

Presidente Di Gregorio

Volevo solo pregarvi di fare attenzione e un'adeguata opera di comunicazione di questo che stiamo dicendo perché l'altra volta, qualche anno fa noi abbiamo già attuato un sistema simile, che ha creato un disagio enorme perché tutti hanno avuto questa busta con le tre date e con le tre rate pensando di essere in regola con i pagamenti, non hanno pensato alla quarta rata e sono andati poi in mora, non hanno pagato. Quindi, vi prego gentilmente di...

Dottor Lanza

Purtroppo, non volevo farlo perché noi realmente abbiamo presentato il Regolamento già a gennaio 2026, però purtroppo ci siamo ridotti ad approvarlo a fine maggio. Per cui noi capiamo le difficoltà poi per gli utenti a capire il doppio avviso di pagamento.

Noi, comunque, nell'acconto specificheremo nel dettaglio che sarà inviato un secondo invio a saldo e, naturalmente, faremo delle informazioni alla cittadinanza, per avvisare, onde evitare che cadano nelle sanzioni.

Presidente Di Gregorio

Va bene, grazie.

Passo la “palla” al collega Di Bello.

Consigliere Di Bello

Dottor Lanza: solo per dirle di evitare i problemi che abbiamo già incontrato in passato - non so se si ricorda – con l'ultima rata: nell'ultima rata le persone pagavano in un'unica soluzione e venivano colpiti dalla sanzione anche per l'ultima rata, pagata comunque entro il termine.

(Interventi fuori microfono)

Allora, io ricordo... vi ho anche scritto una PEC, se non erro, in cui c'erano dei casi specifici in cui i cittadini che pagavano entro la scadenza naturale dell'ultima rata di dicembre o di gennaio - non ricordo bene - l'intero importo, venivano anche colpiti dalla sanzione rispetto all'ultima rata pagata nei termini.

Dottor Lanza

Il regolamento prevede che chi vuol pagare in un'unica soluzione lo può fare solo alla prima rata, alla prima scadenza. Ma anche negli anni precedenti era così. Quindi il 16 luglio il pagamento della rata unica per quanto riguarda l'acconto. E' sempre stato così.

Consigliere Di Bello

No, è per spiegarmi bene. Il punto è che prima o poi il cittadino deve pagare tutto l'importo. Il cittadino in questione pagava la sanzione per le mensilità rateizzate che non erano state pagate in tempo, ma l'ultima rata di fatto veniva pagata nei termini e, quindi, veniva comunque colpito dalla sanzione anche per l'ultima rata pagata nei termini. Non so se mi sono spiegato, se ho reso bene qual è la problematica. Perché poi ci si può opporre, quindi si apre un contenzioso.

Dottor Lanza

E' chiaro quello che dice, però il Regolamento prevede che il pagamento in un'unica rata deve essere fatta con la prima rata.

Tenete presente che dall'anno scorso il sistema degli avvisi di pagamento è automatizzato, nel senso che, se qualcuno paga anche con un giorno di ritardo, automaticamente viene ricalcolato l'importo con sanzione e interesse. Quindi, non arriveranno più gli avvisi di accertamento, ma sarà calcolata automaticamente la sanzione.

Presidente Di Gregorio

Va bene. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione l'emendamento.

Per favore, un po' di silenzio. Mettiamo al voto l'emendamento.

Un po' di attenzione, per favore. Siamo in chiusura.

Per favore, votiamo. Per favore, votiamo.

18 presenti in Aula: 18 voti a favore, nessun astenuto, nessun voto contrario. Il Consiglio comunale approva l'emendamento.

Presidente Di Gregorio

Se non ci sono altri interventi sull'intero provvedimento, lo pongo al voto, ovviamente se non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Non mi pare, quindi mettiamo al voto l'intero provvedimento così come emendato.

Votiamo, per favore.

20 presenti in Aula: 20 voti a favore, nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio comunale approva.

Presidente Di Gregorio

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

18 presenti in Aula: 18 voti a favore, nessun astenuto, nessun contrario. Il Consiglio comunale approva.

Chiudiamo alle ore 18:05.

